

I.s.e.o. presenta i progetti 2025: tra Nobel, università e scienza

Economisti, ricercatori e studenti da tutto il mondo tra Summer School, conferenze e corsi universitari.

di Redazione - 29 Aprile 2025 - 17:35



Iseo. La Fondazione I.s.e.o. ha annunciato il ricco calendario di eventi per il 2025, confermando il suo ruolo centrale nella promozione della cultura economica e scientifica, con importanti collaborazioni universitarie e ospiti internazionali.

Tra le novità principali c'è la **conferma della cattedra temporanea in Scienze Economiche** presso l'Università degli Studi di Brescia, che vedrà Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997, tenere un corso per studenti magistrali e dottorandi. Il 6 giugno, sempre a Brescia, si terrà una **giornata di studi**

internazionali aperta al pubblico con esperti di economia, scienza e politica globale.

Dal 14 al 21 giugno torna la Summer School in Economics, che accoglierà 70 giovani economisti da tutto il mondo. Insieme a Merton, parteciperanno studiosi e docenti delle principali università internazionali. Infine, dal 26 settembre al 3 ottobre, torna anche la **Summer School in Nanochimica**, rivolta a giovani scienziati. **Quest'anno l'iniziativa coinvolgerà anche l'Università Cattolica di Brescia**, accanto all'Università degli Studi di Brescia, con un team di docenti di livello mondiale, tra cui il premio Nobel per la Chimica Morten Meldal.

Il presidente della Fondazione, Riccardo Venchiarutti, ha sottolineato **l'importanza delle collaborazioni con le università e l'obiettivo di portare sul territorio eventi di respiro internazionale**. Tutte le attività sono rese possibili grazie al contributo di enti pubblici, sponsor privati e sostenitori locali.



ECONOMIA | ISEO

Con l'istituto I.S.E.O. l'economia trova casa sul lago

L'istituto I.S.E.O. ha presentato le attività del 2025: la presenza del Nobel, la collaborazione con università e centri di ricerca ne fanno il più importante centro studi del nostro territorio

TbNews | 29 Aprile 2025 | @ 02:03

151 RICHIEDI FILMATO

Altre edizioni TbNews ▶

<https://teleboario.it/notizia/13614/con-l-istituto-i-s-e-o-l-economia-trova-casa-sul-lago/>



IL 2025 DI I.S.E.O. SUMMER SCHOOL

29 Aprile 2025
Vivi Iseo
NEWS/EVENTI



CATTEDRA, SUMMER SCHOOL E CONVEGNI: I.S.E.O. “LANCIA” I PROGETTI 2025 Con Premi Nobel, economisti e scienziati, Iseo torna culla della cultura internazionale

Il 2025 sarà un anno di grande importanza per la Fondazione I.S.E.O., che fra conferme e novità, ha (ri)messo a punto un fitto programma di iniziative di enorme valore culturale. Da giugno fino a ottobre l'Istituto – che da fine 2024 è diventato una Fondazione Ets (ente del terzo settore) – riporterà nel Bresciano il dibattito economico (e non solo) internazionale, con eventi e appuntamenti organizzati sempre più in stretta collaborazione con gli istituti culturali del territorio.

Si parte dunque la prima settimana di giugno con la “Franco Modigliani – Robert Solow – I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences”: la prestigiosa cattedra temporanea istituita per la prima volta lo scorso anno presso l'Università degli Studi di Brescia verrà riattivata la prossima estate portando nuovamente un premio Nobel in cattedra. Il Senato Accademico dell'Università di Brescia ha già deliberato l'assegnazione del titolo di visiting professor a Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997, fra i massimi esperti di finanza e mercati internazionali. Docente al prestigioso Mit di Boston e professore Emerito presso l'Università di Harvard, Merton terrà un corso agli studenti iscritti ai bienni magistrali e al dottorato di ricerca di Economia. Lo scorso anno il titolo di visiting professor era invece andato a Robert Engle, premio Nobel per l'Economia 2003.

Il 6 giugno 2025 al Santa Giulia di Brescia la Fondazione I.S.E.O. e l'Università degli Studi di Brescia torneranno a collaborare promuovendo una mattinata di studi internazionali aperta a tutto il pubblico. Si tratta dei Futura Colloquia, organizzati con il patrocinio e il co-finanziamento della Camera di Commercio di Brescia: arrivati alla terza edizione, i Colloquia vogliono essere una preziosa occasione di approfondimento per fare il punto sui temi caldi dell'attualità, e non solo economica. Gli attuali disequilibri globali, le guerre commerciali combattute a suon di dazi, le nuove sfide della space economy e, ancora, la finanza in pieno inverno demografico sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati da alcuni dei massimi esperti del settore. Fra i relatori già confermata la presenza di Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997, Simonetta Di Pippo, astrofisica, già direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico (UNOOSA) e oggi alla guida dello Space Economy Evolution Lab (SEE Lab) presso l'Università Bocconi, Daniel Gros, direttore dell'Istituto per le politiche europee dell'Università Bocconi e di Mario Del Pero, professore di Storia Internazionale a Sciences Po e Senior Associate Research Fellow dell' ISPI. Gli incontri con gli esperti saranno promossi con una modalità che richiama i ben noti “fireside chat”, grazie ad interviste ad hoc.

Dal 14 al 21 giugno ad Iseo tornerà poi l'iniziativa più nota della Fondazione I.S.E.O., ossia la I.S.E.O. Summer School in Economics: nel panel dei relatori torna il premio Nobel Robert Merton, insieme a Carolyn Fischer, economista della World Bank e professoressa di Economia ambientale all'Università di Vrije (Amsterdam), Bernard Hoekman, professore e direttore del dipartimento di Economia globale presso il Centro Robert Schuman per gli studi avanzati, Istituto Universitario Europeo di Firenze, Christopher Rauh, professore di Economia e Scienza dei dati presso l'Università di Cambridge e ricercatore principale dei gruppi ConflictForecast ed EconAI, Christoph Trebesch, professore di Macroeconomia presso il Kiel Institute for the World Economy e co-fondatore della “Geopolitics and Economics Initiative”, Elena Verdolini, professoressa di Economia politica presso l'Università di Brescia e ricercatrice senior presso l'Istituto Europeo sull'Economia e l'Ambiente e, infine, Robert Wescott, già consulente economico del presidente americano Clinton.

Alla scuola estiva di economia (21° edizione, Iseolago hotel) sono già arrivate circa 200 domande di partecipazione da giovani economisti provenienti da oltre 40 Paesi del mondo: l'Istituto sta proprio chiudendo in queste ore la selezione dei 70 migliori profili. Dal 2004 hanno partecipato alla Summer School in Economia 1.278 studenti provenienti da 108 Paesi e 427 università del mondo.

Infine, reduce dal successo della primissima edizione promossa nel 2024, dal 26 settembre al 3 ottobre l'Istituto I.S.E.O. ripropone il Nanochemistry Camp, con un'importante novità. Da quest'anno infatti nel team degli organizzatori entra, oltre all'Università degli Studi di Brescia e allo stesso Istituto I.S.E.O., anche l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia: i professori Luigi Sangaletti e Claudio Giannetti (Università Cattolica)

affiancheranno quindi i professori Laura Depero e Paolo Bergese (Università degli Studi di Brescia) nel comitato scientifico. Invariata la formula: la Fondazione I.S.E.O. curerà l'intera organizzazione della scuola, mentre ai due atenei spetta proprio il coordinamento della parte scientifica. Il corpo docenti della scuola sarà composto, ancora una volta, da premi Nobel oltre ad importanti accademici, fisici e chimici, noti a livello internazionale. Già annunciato il panel: Morten Meldal, premio Nobel per la Chimica 2022 e professore di Chimica all'Università di Copenhagen, Debora Berti, professoressa di Chimica fisica all'Università di Firenze, Carla Bittencourt, professoressa di Chimica all'Università di Mons, Alain Celzard, professore di Scienza dei Materiali all'Université de Lorraine, Elisabetta Collini, professoressa di Chimica fisica all'Università di Padova, Steven De Feyter, professore di Chimica alla KU Leuven University e Emilio Manuel Perez Alvarez, professore e executive director IMDEA (Instituto Madrileño de Estudios Avanzados en Nanociencia). Alla scuola, che si svolgerà al Campeggio del Sole di Iseo, parteciperanno una quarantina di giovani scienziati provenienti da tutto il mondo.

Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione I.S.E.O.: *“Siamo molto felici che l'Istituto I.S.E.O. continui ad offrire al territorio bresciano iniziative di portata internazionale e di indubbio valore culturale: iniziative che rappresentano in alcuni casi il consolidamento di progetti divenuti ormai appuntamenti fissi, in altri novità che hanno fatto crescere fortemente la proposta culturale del nostro istituto, e con lui, del territorio. Siamo inoltre particolarmente lieti di portare avanti tutte queste attività contando su una partnership sempre più stretta con le università cittadine. Portare anche quest'anno un premio Nobel per l'Economia in cattedra all'Università degli Studi di Brescia è per noi un enorme motivo di orgoglio, così come avviare per la prima volta una collaborazione con la prestigiosa Università Cattolica in occasione della nuova Summer School in Fisica e Chimica”*.

Immagine da sinistra: Francesco Castelli, Riccardo Venchiarutti, Mario Taccolini

Iseo

Non solo economia e Nobel Summer School per le scienze

• L'Istituto Iseo annuncia una collaborazione di prestigio con l'Università e corsi internazionali per la chimica e la fisica

ISEO Tra conferme e novità, la Fondazione «Iseo» (Istituto per gli studi economici e l'occupazione) ha presentato i propri progetti per l'immediato futuro.

Dall'economia alle scienze

«Siamo molto felici che l'Istituto Iseo continui ad offrire al territorio bresciano iniziative di portata internazionale e di indubbio valore culturale – ha affermato il presidente Riccardo Venchiarutti –; iniziative che rappresentano in alcuni casi il consolidamento di progetti divenuti ormai appuntamenti fissi, in altri novità che hanno fatto crescere fortemente la proposta culturale del nostro istituto e del territorio. Portare anche quest'anno un premio Nobel per l'Economia in cattedra all'Università degli Studi di Brescia è per noi un enorme motivo di orgoglio, così come avviare una colla-



Francesco Castelli, Riccardo Venchiarutti e Mario Taccolini

borazione con la prestigiosa Università Cattolica in occasione della nuova Summer School in Fisica e Chimica».

I progetti per il 2025 partiranno a giugno, con la prestigiosa cattedra temporanea in Scienze economiche istituita per la prima volta lo scorso anno all'Università degli Studi di Brescia: spetterà a Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997, fra i massimi esperti di finanza e mercati internazionali, fare da «visiting professor».

La mattina del 6 giugno sarà dedicata agli studi economici con i «Futura Colloquia» al teatro Santa Giulia in

città. Temi affrontati saranno gli attuali disequilibri globali, le guerre commerciali combattute a suon di dazi, le nuove sfide della «space economy»: verranno argomentati da alcuni dei massimi esperti del settore, tra i quali il Nobel Robert Merton.

Dal 14 al 21 ad Iseo tornerà la «Summer School in Economics»: per questo appuntamento, alla 21esima edizione, sono già 200 le domande di partecipazione da tutto il mondo. A settembre infine, la seconda edizione del «Nanochemistry camp», dedicato allo studio dei nanomateriali. **A.Rom.**

Cattedra temporanea, la Summer School e il Nanochemistry Camp: I.S.E.O. presenta i progetti del 2025

da Paolo Sutera | 30 Apr 2025



La Fondazione I.S.E.O. ha annunciato i progetti del 2025 che, tra conferme e novità, torneranno a rendere Iseo quartier generale della cultura internazionale, dove troveranno posto importanti ospiti pronti a diffondere la propria conoscenza alle nuove generazioni.

Durante la presentazione dei progetti in calendario, Riccardo Venchiarutti (presidente della Fondazione, dall'anno scorso diventata Ente del Terzo Settore), Francesco Castelli (rettore dell'Università di Brescia) e Mario Taccolini (rettore dell'Università Cattolica) hanno annunciato il ritorno, nella prima settimana di giugno, della **cattedra temporanea in Scienze Economiche** in onore di Franco Modigliani e Robert Slow, che porterà a Brescia Robert Merton, premio Nobel per l'Economia nel 1997, tra i massimi esperti di finanza e mercati internazionali.

Sempre a giugno, il 6, spazio anche a Futura Colloquia, una mattinata di studi internazionali aperta a tutti al Santa Giulia di Brescia e che anticiperà il tradizionale appuntamento con la I.S.E.O. **Summer School** in Economics, la cui 21esima edizione è prevista dal 14 al 21 giugno all'Iseolago Hotel.

Oltre al già citato Merton, tra i relatori ci saranno Carolyn Fischer (economista della World Bank), Bernard Hoekman (professore e direttore del Dipartimento di Economia globale presso il Centro Robert Schuman per gli studi avanzati di Firenze), Christopher Rauh (professore di Economia e Scienza dei dati a Cambridge), Christoph Trebesch (co-fondatore della "Geopolitics and Economics Initiative"), Elena Verdolini (professoressa di Economia politica a Brescia) e Robert Wescott (consulente economico del presidente americano Bill Clinton).

Già duecento le domande di partecipazione giunte da giovani economisti di oltre quaranta Paesi del mondo (potranno accadervi però solo in settanta). Infine, torna con la seconda edizione il **Nanochemistry Camp**, dal 26 settembre al 3 ottobre, quest'anno con la novità dell'ingresso tra gli organizzatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Anche in questo caso è prevista la presenza di importanti figure, tra cui spicca Morten Meldal, premio Nobel per la Chimica nel 2022. Al camp, che si terrà al Campeggio del Sole di Iseo, parteciperanno una quarantina di giovani scienziati. Per Venchiarutti le iniziative proposte "rappresentano progetti divenuti ormai appuntamenti fissi e novità che hanno fatto crescere fortemente la proposta culturale del nostro istituto. Portare anche quest'anno un premio Nobel per l'Economia in cattedra all'Università degli Studi di Brescia è per noi un enorme motivo di orgoglio".

SEBINO - Mercoledì, 30 aprile 2025

I progetti di Iseo con premi Nobel, economisti e scienziati

Fondazione I.S.E.O. torna culla della cultura internazionale

Brescia - Il **2025** sarà un anno di grande importanza per la **Fondazione I.S.E.O.**, che fra conferme e novità, ha (ri)messo a punto un fitto programma di iniziative di enorme valore culturale. Da **giugno** fino a ottobre l'Istituto – che da fine 2024 è diventato una **Fondazione Ets** (ente del terzo settore) – riporterà nel Bresciano il dibattito economico (e non solo) internazionale, con eventi e appuntamenti organizzati sempre più in stretta collaborazione con gli istituti culturali del territorio.

Si parte dunque la prima settimana di giugno con la *“Franco Modigliani – Robert Solow – I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences”*: la prestigiosa cattedra temporanea istituita per la prima volta lo scorso anno presso l'Università degli Studi di Brescia verrà riattivata la prossima estate portando nuovamente un premio **Nobel** in cattedra. Il Senato Accademico dell'Università di Brescia ha già deliberato l'assegnazione del titolo di visiting professor a Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997, fra i massimi esperti di finanza e mercati internazionali. Docente al prestigioso Mit di Boston e professore Emerito presso l'Università di Harvard, Merton terrà un corso agli studenti iscritti ai bienni magistrali e al dottorato di ricerca di Economia.



Lo scorso anno il titolo di visiting professor era invece andato a Robert Engle, premio Nobel per l'Economia 2003 (*da sinistra Francesco Castelli, Riccardo Venchiarutti e Mario Taccolini*).

Il **6 giugno 2025** al Santa Giulia di Brescia la **Fondazione I.S.E.O.** e l'**Università degli Studi** di Brescia torneranno a collaborare promuovendo una mattinata di studi internazionali aperta a tutto il pubblico. Si tratta dei Futura Colloquia, organizzati con il patrocinio e il co-finanziamento della Camera di Commercio di Brescia: arrivati alla terza edizione, i Colloquia vogliono essere una preziosa occasione di approfondimento per fare il punto sui temi caldi dell'attualità, e non solo economica. Gli attuali disequilibri globali, le guerre commerciali combattute a suon di dazi, le nuove sfide della space economy e, ancora, la finanza in pieno inverno demografico sono solo alcuni dei temi che verranno affrontati da alcuni dei massimi esperti del settore.

Fra i relatori già confermata la presenza di **Robert Merton**, premio Nobel per l'Economia 1997, **Simonetta Di Pippo**, astrofisica, già direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico (UNOOSA) e oggi alla guida dello Space Economy Evolution Lab (SEE Lab) presso l'Università Bocconi, **Daniel Gros**, direttore dell'Istituto per le politiche europee dell'Università Bocconi e di **Mario Del Pero**, professore di Storia Internazionale a Sciences Po e Senior Associate Research Fellow dell' ISPI. Gli incontri con gli esperti saranno promossi con una modalità che richiama i ben noti "fireside chat", grazie ad interviste ad hoc.

Dal **14 al 21 giugno** ad **Iseo** tornerà poi l'iniziativa più nota della Fondazione I.S.E.O., ossia la I.S.E.O.

Summer School in Economics: nel panel dei relatori torna il premio Nobel **Robert Merton**, insieme a **Carolyn Fischer**, economista della World Bank e professoressa di Economia ambientale all'Università di Vrije (Amsterdam), Bernard Hoekman, professore e direttore del dipartimento di Economia globale presso il Centro Robert Schuman per gli studi avanzati, Istituto Universitario Europeo di Firenze, Christopher Rauh, professore di Economia e Scienza dei dati presso l'Università di Cambridge e ricercatore principale dei gruppi ConflictForecast ed EconAI, Christoph Trebesch, professore di Macroeconomia presso il Kiel Institute for the World Economy e co-fondatore della "Geopolitics and Economics Initiative", Elena Verdolini, professoressa di Economia politica presso l'Università di Brescia e ricercatrice senior presso l'Istituto Europeo sull'Economia e l'Ambiente e, infine, Robert Wescott, già consulente economico del presidente americano Clinton.

Alla scuola estiva di economia (21° edizione, Iseolago hotel) sono già arrivate circa 200 domande di partecipazione da giovani economisti provenienti da oltre 40 Paesi del mondo: l'Istituto sta proprio chiudendo in queste ore la selezione dei 70 migliori profili. Dal 2004 hanno partecipato alla Summer School in Economia 1.278 studenti provenienti da 108 Paesi e 427 università del mondo.

Infine, reduce dal successo della primissima edizione promossa nel 2024, dal **26 settembre** al **3 ottobre** l'Istituto I.S.E.O. ripropone il Nanochemistry Camp, con un'importante novità. Da quest'anno infatti nel team degli organizzatori entra, oltre all'Università degli Studi di Brescia e allo stesso Istituto I.S.E.O., anche l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia: i professori Luigi Sangaletti e Claudio Giannetti (Università Cattolica) affiancheranno quindi i professori Laura Depero e Paolo Bergese (Università degli Studi di Brescia) nel comitato scientifico. Invariata la formula: la Fondazione I.S.E.O. curerà l'intera organizzazione della scuola, mentre ai due atenei spetta proprio il coordinamento della parte scientifica. Il corpo docenti della scuola sarà composto, ancora una volta, da premi Nobel oltre ad importanti accademici, fisici e chimici, noti a livello internazionale. Già annunciato il panel: Morten Meldal, premio Nobel per la Chimica 2022 e professore di Chimica all'Università di Copenhagen, Debora Berti, professoressa di Chimica fisica all'Università di Firenze, Carla Bittencourt, professoressa di Chimica all'Università di Mons, Alain Celzard, professore di Scienza dei Materiali all'Université de Lorraine, Elisabetta Collini, professoressa di Chimica fisica all'Università di Padova, Steven De Feyter, professore di Chimica alla KU Leuven University e Emilio Manuel Perez Alvarez, professore e executive director IMDEA (Instituto Madrileño de Estudios Avanzados en Nanociencia). Alla scuola, che si svolgerà al Campeggio del Sole di Iseo, parteciperanno una quarantina di giovani scienziati provenienti da tutto il mondo.

Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione I.S.E.O.: *“Siamo molto felici che l'Istituto I.S.E.O. continui ad offrire al territorio bresciano iniziative di portata internazionale e di indubbio valore culturale: iniziative che rappresentano in alcuni casi il consolidamento di progetti divenuti ormai appuntamenti fissi, in altri novità che hanno fatto crescere fortemente la proposta culturale del nostro istituto, e con lui, del territorio. Siamo inoltre particolarmente lieti di portare avanti tutte queste attività contando su una partnership sempre più stretta con le università cittadine. Portare anche quest'anno un premio Nobel per l'Economia in cattedra all'Università degli Studi di Brescia è per noi un enorme motivo di orgoglio, così come avviare per la prima volta una collaborazione con la prestigiosa Università Cattolica in occasione della nuova **Summer School in Fisica e Chimica**”.*

di **Red. At.**

SEBINO

Gefran, l'assemblea
approva i conti 2024

PROVAGLIO D'ISEO (ddv) Gefran S.p.A chiude il bilancio del 2024 con un dividendo pari a 0,43 euro ad azione. Lo stacco sarà in pagamento dal 7 maggio 2025. L'assemblea ordinaria della società

ha poi approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare una quota dell'utile, pari ad 8,2 milioni di euro, ad un'apposita riserva.

«I risultati positivi del bilancio 2024, approvato oggi in assemblea, ci rendono soddisfatti del percorso compiuto dal Gruppo in un contesto complesso e di grande incertezza» ha spiegato **Marcello Perini**, Ad del Gruppo.

Quanto al futuro, nonostante l'incubo dei dazi, «il primo trimestre ha dato segnali incoraggianti, con una moderata crescita dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e una marginalità ampiamente positiva. I nostri sforzi sono ora concentrati nel confermare questi risultati nei prossimi trimestri, gestendo l'incertezza derivante dal contesto internazionale».

SIAMO A 20

Un lago svedese
ha abbracciato
nEULakes

ISEO (bdh) Salgono a venti i partner europei di nEULakes. Con l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle candidature del Comune di Prelli, in Lettonia, e del Consorzio di cooperazione del Lago Vänern, in Svezia, si allarga la rete del network che riunisce enti e associazioni di laghi rurali in Europa.

L'iniziativa, avviata nel 2010 da Iseo come rete informale di Comuni sui laghi europei, si è costituita ufficialmente con atto notarile nel 2023. Ai cinque soci iniziali se ne sono aggiunti molti altri così da includere ben 19 Paesi europei (e venti partner): si tratta di una delle reti più vaste di territori omogenei fra quelle che operano a livello comunitario.

Scopo dell'associazione europea, presieduta dal sindaco di Iseo **Riccardo Venchiarutti**, è rappresentare un network di partecipazione per lo sviluppo sociale, culturale, economico e la tutela ambientale dei laghi europei. In particolare, sviluppare rapporti di cooperazione sul versante dello sviluppo di un turismo sostenibile in ambienti fragili, quali quelli lacustri. Ma anche diffondere la consapevolezza dell'identità europea e portare a conoscenza le principali politiche e le opportunità offerte dall'Unione europea. In questo contesto nEULakes ha partecipato a 15 bandi europei vincendone ben 12.

E proprio l'evento finale del bando Ensemble, vinto recentemente dal network, coinciderà con il «Festival dei laghi europei» in programma a Iseo dal 29 maggio al 2 giugno: alla cinque giorni iseano sono attese delegazioni da tutta Europa. Il programma prevede (oltre all'assemblea generale di nEULakes) incontri, conferenze, mostre, manifestazioni, concerti e, soprattutto, una mostra mercato dedicata ai piccoli produttori agricoli dei laghi.

La Fondazione I.S.E.O. riporta
a Brescia ben due Premi Nobel

a Cambridge, **Elena Verdolini**, professoressa di Economia politica all'Università di Brescia e, infine, **Robert Wescott**, già consulente economico del presidente americano Clinton.

Alla 21esima edizione della scuola estiva di economia che si terrà negli spazi dell'Iseolago Hotel sono già arrivate circa 200 domande di partecipazione da giovani economisti provenienti da oltre 40 Paesi del mondo: in questi giorni si sta chiudendo la selezione dei 70 mi-

gliori profili. Dal 2004 hanno partecipato alla Summer School in Economia 1.278 studenti provenienti da 108 Paesi e 427 Università del mondo.

Infine, dopo il successo della primissima edizione, dal 26 settembre al 3 ottobre torna il Nanochemistry Camp, con un'importante novità. Da quest'anno infatti nel team degli organizzatori entra anche l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia: i professori **Luigi Sangaletti** e **Claudio Gian-**

netti affiancheranno quindi i professori **Laura Depero** e **Paolo Bergese** (di UniBg) nel comitato scientifico.

Il corpo docente della scuola sarà composto, ancora una volta, da Premi Nobel oltre ad importanti accademici, fisici e chimici noti a livello internazionale. Nel panel dei relatori **Morten Meldal**, Premio Nobel per la Chimica 2022 e professore di Chimica all'Università di Copenaghen, **Deborah Berti**, professoressa di Chimica fisica all'Università

di Firenze, **Carla Bittencourt**, professoressa di Chimica all'Università di Mons, **Alain Celzard**, professore di Scienza dei Materiali all'Università de Lorraine, **Elisabetta Collini**, professoressa di Chimica fisica all'Università di Padova, **Steven De Feyter**, professore di Chimica alla KU Leuven University e **Emilio Manuel Perez Alvarez**, professore e executive director Imdea. Alla scuola, che si svolgerà al Campeggio del Sole di Iseo, parteciperanno una quarantina di giovani scienziati provenienti da tutto il mondo.

«Siamo molto felici che l'Istituto I.S.E.O. continui a offrire al territorio bresciano iniziative di portata internazionale e di indubbio valore culturale: iniziative che rappresentano in alcuni casi il consolidamento di progetti divenuti ormai appuntamenti fissi, in altri novità che hanno fatto crescere fortemente la proposta culturale del nostro istituto, e con lui, del territorio - ha dichiarato **Riccardo Venchiarutti**, presidente della Fondazione I.S.E.O. - Siamo inoltre particolarmente lieti di portare avanti tutte queste attività contando su una partnership sempre più stretta con le università cittadine».

SOTTO LALENTE IL MONDO DELLA FINANZA NELL'ERA DELL'INVERNO DEMOGRAFICO E DEI DAZI

ISEO (bdh) La finanza in pieno inverno demografico, le prospettive del commercio internazionale fra dazi e guerre commerciali, lo scacchiere globale geopolitico sempre più in oscillazione e l'Europa alle prese con la sfida della pace economy. Sono alcuni dei temi che verranno trattati il 6 giugno al Santa Giulia di Brescia nei «Futura Colloquia», la mattinata di studi internazionali aperta al pubblico promossa dalla

Fondazione I.S.E.O. e dall'Università degli Studi di Brescia.

Alla terza edizione, i Colloquia vogliono essere una preziosa occasione di approfondimento per fare il punto sui temi caldi dell'attualità, non solo economica. Verranno affrontati da alcuni dei massimi esperti del settore. Fra i relatori, infatti, già confermata la presenza di **Robert Merton**, premio Nobel per l'Economia 1997, **Simonetta Di**

Pippo, astrofisica, già direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico e oggi alla guida dello Space Economy Evolution Lab all'Università Bocconi, **Daniel Gros**, direttore dell'Istituto per le politiche europee dell'Università Bocconi e di **Mario Del Pero**, professore di Storia internazionale a Sciences Po e Senior Associate Research Fellow dell'Ipsi. Gli incontri con gli esperti sa-

ranno promossi con una modalità che richiama i «fireside chat», con interviste ad hoc.

Pur avendo come destinataria l'intera cittadinanza, il convegno si rivolgerà in particolare modo al mondo imprenditoriale. Oltre ad essere la 61esima conferenza pensata dalla Fondazione I.S.E.O., l'appuntamento porta i Futura Colloquia a Brescia, dopo aver fatto tappa in Val Camonica nel 2023 e in Franciacorta nel 2024.

ISEO «Ho potuto fare, ogni giorno, quello che volevo e che mi è sempre piaciuto. Ho conosciuto intere generazioni. È stato un piacere, grazie»

Una vita in camice accanto ai bambini: in pensione il pediatra Ferrari

ISEO (ddv) Dopo 35 anni di lavoro in ambulatorio va in pensione lo storico pediatra dell'Asst Franciacorta **Bernardino Ferrari**. Sessantasette da poco compiuti, aveva cominciato il 1° maggio 1990 nell'allora azienda sanitaria «Mellino Mellino», a Iseo, prendendosi cura di migliaia di bambini del territorio. La direttrice generale **Alessandra Bruschi** e la direttrice amministrativa **Susanna Aschedamini** dell'Asst l'hanno salutato mercoledì scorso, durante un momento conviviale.

«A nome della Direzione Strategica, ringrazio il dottor **Bernardino Ferrari** per il suo prezioso servizio - ha detto - Nel corso della sua carriera ha accompagnato intere generazioni di



Al centro il dottor Ferrari a Iseo, con la direttrice generale dell'Asst Alessandra Bruschi

bambini e famiglie, offrendo non solo cure mediche, ma anche umanità, ascolto e attenzione. La

sua figura ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per colleghi, pazienti e per

tutta la comunità. Auguriamo al dottor Ferrari tante soddisfazioni, serenità e nuovi stimoli», ha ribadito Bruschi.

A dare voce ai colleghi, invece, è stata la dottoressa **Nazzarena Maffezzoni**, responsabile della SS Qualità - Risk Management e dell'Attività di supporto alla Direzione Medica di Presidio di Iseo, che si è fatta portavoce del pensiero di gratitudine e riconoscenza, nonché di stima, di tutti coloro che hanno potuto lavorare con il dottor Ferrari.

«Papa Francesco ha spesso parlato dell'importanza di «camminare insieme» e di «non rinunciare ai sogni»: io posso affermare di essere stato fortunato perché quello della mia vita era fare il

Pediatra e l'ho realizzato - ha raccontato, non senza emozione, Ferrari - Ho potuto fare, ogni giorno, quello che volevo e che mi è sempre piaciuto. Ho lavorato in questo ospedale per 35 anni in serenità, con passione, amore e dedizione, dedicandomi ai più piccoli e alle loro famiglie. Ho capito cosa vuol dire che chi ben semina e ben raccoglie perché quanto fatto mi è tornato in modo esponentiale. Ho conosciuto intere generazioni, tessuto rapporti che mi porterò sempre nel cuore e conosciuto i bambini dei miei bambini. Provo gratitudine nei confronti di chi mi ha accolto, di coloro che ho incontrato nel mio percorso e che hanno lavorato con me, condividendo i miei valori e il mio modo di essere. Dopo tutto questo tempo trascorso, spero di lasciare un ospedale migliore di quello che ho trovato. È stato un piacere».

**L'esperto risponde****Le detrazioni per la locazione**

D: A settembre 2024 ho affittato un immobile con regolare contratto di locazione. Ho spostato la residenza il giorno dopo la stipula del contratto. È possibile portare in detrazione la spesa in dichiarazione dei redditi? È prevista una percentuale di detrazione fissa o l'applicazione di franchigie?

R: Ai titolari di contratti di locazione per unità immobiliari utilizzate come propria abitazione principale è riconosciuta una detrazione forfetaria che varia a seconda del reddito complessivo del dichiarante e dalla tipologia di contratto. I requisiti per beneficiare di tale detrazione sono l'esistenza di un contratto di locazione registrato e l'utilizzo dell'immobile preso in affitto come propria abitazione principale. Nel caso di contratti d'affitto a "canone libero" la detrazione per redditi fino a 15.493,71 euro è di 300 per redditi compresi tra 15.493,71 e 30.987,41 euro è di 150 da rapportare al periodo dell'anno nel quale l'immobile è adibito ad abitazione principale e al numero degli intestatari del contratto di locazione. Per altre tipologie di contratto o situazioni specifiche, sono previsti altri importi di detrazione.

A CURA DELLE ACLI BRESCIANE

ECONOMIA

venturelli@lavocedelpopolo.it

Bilancio**Brescia Infrastrutture: investimenti in crescita**

L'Assemblea degli azionisti di Brescia Infrastrutture srl ha approvato, il 30 aprile scorso, il bilancio d'esercizio 2024. La società, interamente partecipata dal Comune di Brescia, ha confermato il proprio ruolo strategico nello sviluppo urbano, contribuendo al miglioramento e all'incremento delle infrastrutture a beneficio della qualità della vita dei cittadini. Le attività principali della società includono la manutenzione e lo sviluppo della metropolitana e dei parcheggi in struttura, la gestione degli immobili comunali e propri, il supporto tecnico-ingegneristico e il ruolo di stazione appaltante per conto del Comune e di soggetti terzi. Nel 2024, i ricavi complessivi sono saliti a 28,6 milioni di euro, con un incremento del 18,3% rispetto al 2023. L'utile netto, pari a 138mila euro, è stabile rispetto all'anno precedente, in linea con la natura di società in house, che reinveste i risultati di gestione a beneficio della collettività. Gli investimenti effettuati nel corso del 2024 hanno superato i 16 milioni di euro. A questi si aggiungono circa cinque milioni di euro per opere "chiavi in mano" realizzate per conto del Comune di Brescia.

**Cassa Padana****I 25 anni di "Popolis"**

Il 7 maggio ha compiuto il suo 25° compleanno "Popolis", il portale territoriale di Cassa Padana. Era stato Luigi Pettinati (nella foto), storico direttore della banca lenese, a lanciare l'idea, all'alba del terzo millennio, di un portale in una stagione in cui internet non era ancora molto diffuso. Pettinati pensava a una comunicazione non legata solo alla banca, ma a tutto il territorio. L'operazione andò online il 7 maggio 2000, con un sito costruito in html, che richiedeva buone competenze sia di informatica che di grafica e non poche difficoltà di connessione. 25 anni dopo, "popolis" resta un unicum nel panorama editoriale (e anche bancario) italiano. Nessuno offre gratuitamente uno strumento di comunicazione di questo tipo.

Appuntamenti

DI ANNA SALVIONI

Il 2025 si annuncia come un anno straordinario per la Fondazione I.s.e.o.: da giugno a ottobre, l'ente, dallo scorso autunno trasformato in Fondazione Ets, riporterà nel territorio bresciano un dibattito qualificato sui temi economici e scientifici, consolidando collaborazioni con atenei e istituzioni locali. A inaugurare il calendario, presentato nei giorni scorsi, sarà nella prima settimana di giugno la "Franco Modigliani - Robert Solow - I.s.e.o. Temporary Chair in Economic Sciences", la cattedra temporanea istituita lo scorso anno all'Università degli Studi di Brescia. Anche per l'anno in corso, il Senato accademico di Ateneo ha conferito il titolo di visiting professor a Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997 e tra i massimi esperti di finanza internazionale. Docente al Mit di Boston e professore emerito ad Harvard, Merton condurrà un seminario riservato agli studenti dei corsi magistrali e di dottorato in Economia.

Futura. Il 6 giugno, in Santa Giulia a Brescia, andranno in scena, invece, i "Futura Colloquia", giunti alla terza edizione. Promossi con Camera di Commercio e Università degli Studi di Brescia, i "Colloquia" offriranno al pubblico l'opportunità di confrontarsi su crisi geopolitiche, guerre commerciali, sfide della space economy e finanza demografica, grazie a interventi di relatori di spicco. Oltre a Merton, saranno presenti l'astrofisica Simonetta Di Pippo, il politologo Daniel Gros e lo storico Mario Del Pero, in una formula "fireside chat" che favorisce il dialogo e l'interattività. Dal 14 al 21 giugno, all'Iseolago Hotel

La riflessione economica? A Iseo

Presentato il calendario delle proposte messe in calendario da giugno a ottobre dalla Fondazione I.s.e.o. Ancora una volta ci saranno i premi Nobel

DA SINISTRA, FRANCESCO CASTELLI, RICCARDO VENCHIARUTTI E MARIO TACCOLINI

**Momento centrale della programmazione la Summer School con la partecipazione di studenti da 70 Paesi**

di Iseo, torna la "I.s.e.o. Summer School" in Economics (21ª edizione), vetrina di giovani talenti CON oltre 200 candidature da 40 Paesi,

in corso di selezione per 70 borse di studio. Nel panel figurano nuovamente Robert Merton accanto a Carolyn Fischer (World Bank), Bernard Hoekman (Robert Schuman Centre), Christopher Rauh (Università di Cambridge), Christoph Trebesch (Kiel Institute), Elena Verdo-

lini (Università di Brescia) e Robert Wescott, già consigliere economico della Casa Bianca.

Chiusura. A chiudere il programma, dal 26 settembre al 3 ottobre, ci sarà il "Nanochemistry Camp 2025", che, dopo il successo del 2024, conta sull'ingresso dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia al fianco dell'Università degli Studi di Brescia. Il comitato scientifico è composto dai professori Luigi Sangaletti e Claudio Giannetti (Università Cattolica) insieme a Laura Depero e Paolo Bergese (UniBS), mentre il corpo docenti include premi Nobel come Morten Meldal e accademici di rilievo internazionale. L'evento, ospitato al Campeggio del Sole di Iseo, riunirà circa 40 giovani ricercatori da tutto il mondo.

Crescita. "Conferme e novità - commenta Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione I.s.e.o. - testimoniano la forte crescita culturale del nostro istituto e del territorio. Siamo orgogliosi di ospitare anche quest'anno un premio Nobel in cattedra e di avviare nuove collaborazioni con i nostri partner accademici".

Concorso

DI VITTORIO BERTONI

"Si cambia musica" per la sostenibilità economica e ambientale

In Camera di commercio il momento finale di una manifestazione promosso da Pro Brixia nel mondo della scuola

Con "Futuro sostenibile" la musica diventa green e premia i giovani talenti. Oltre 300 studenti coinvolti, sette istituti scolastici tra

Brescia, Bergamo e Verona, idee innovative legate al mondo della musica e una sfida concreta sul fronte della sostenibilità. È questo

il bilancio della terza edizione del progetto promosso dalla Camera di Commercio di Brescia, con la sua azienda speciale ProBrixia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, ScuolAttiva, Music Innovation Hub e Avvenire. L'evento conclusivo è stato ospitato nei giorni scorsi nell'auditorium della Camera di Commercio, con la premiazione dei cinque migliori team. Il concorso, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, ha accompagnato i ragazzi in un percorso formativo di 30 ore intitolato "Si cambia musica" e dedicato ai temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso l'impresa culturale e musicale. Un modo per parlare di transizione ecologica con un linguaggio vicino ai giovani, stimolandoli a ideare e proporre progetti d'impresa che

fossero al tempo stesso creativi e responsabili. "L'obiettivo - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Brescia, Roberto Saccone - è sensibilizzare i ragazzi all'importanza di fare impresa in modo sostenibile coinvolgendoli su temi cruciali per il loro futuro e per quello del tessuto produttivo. È un segnale forte in un momento in cui la demografia in calo e il disallineamento tra formazione e mercato del lavoro richiedono soluzioni nuove e coinvolgenti". Dopo due workshop online e un hackathon all'interno di Futura Expo 2025, la grande manifestazione dedicata ai temi della sostenibilità, i team hanno presentato un project work: la realizzazione di una social label o di un festival musicale sostenibile, accompagnata da un video promozionale sul tema.

Ad aggiudicarsi il primo premio è stata la classe 5G dell'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia con il progetto "Valvoce: armonia in movimento", giudicato dalla giuria come un'idea completa, ben sviluppata e con un impatto reale. "Il progetto - ha sottolineato Roberto Zini, presidente di ProBrixia - ha dato ai ragazzi gli strumenti per comprendere cosa significa oggi essere imprenditori e, soprattutto, farlo in modo responsabile. Il nostro augurio è che questa esperienza accenda in loro la voglia di futuro". Con questa edizione, "Futuro Sostenibile" conferma il suo ruolo come ponte tra scuola, impresa e società. Un'iniziativa che, attraverso la musica, parla di ambiente, cittadinanza attiva e innovazione. E mette i giovani al centro del cambiamento.



Dal 3 al 5 giugno

Il Nobel Robert Merton in cattedra con Unibs con un corso dedicato a Longevity Finance



Nobel per l'Economia nel 1997, tra i massimi esperti di finanza e mercati internazionali, Robert Merton sarà visiting professor al dipartimento di Economia e Management della Statale e chair holder della cattedra temporanea in Economic Sciences intitolata a Franco Modigliani e Robert Solow, istituita per la prima volta nel 2024 grazie alla collaborazione tra università degli studi di Brescia e Fondazione ISEO. Dal 3 al 5 giugno Merton terrà un corso dedicato alla «Longevity Finance», approfondendo il tema della pianificazione e copertura della spesa pensionistica — attraverso metodi matematico finanziari sviluppati dallo

stesso Premio Nobel — con l'intento di individuare la migliore allocazione individuale delle risorse finanziarie. Merton resterà a Brescia anche nei giorni successivi: il 7 parteciperà a un convegno al MO.Ca insieme a Mario Del Pero, Daniel Gros e Simonetta Di Pippo, dal 14 al 21 giugno sarà invece nel panel dei relatori della ISEO Summer School. Robert Merton è Distinguished Professor of Finance alla MIT Sloan School of Management e professore emerito all'università di Harvard. Nel 1997 ha ricevuto il Premio Nobel in Economia per aver sviluppato un nuovo metodo per determinare il valore dei derivati. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città e Provincia

L'appuntamento

Il Nobel Robert Merton a Brescia a fine maggio

• L'economista americano riceverà il riconoscimento «Modigliani - Solow» poi in cattedra per tre lezioni con gli studenti della Statale

In cattedra sale un Premio Nobel: l'Università degli Studi di Brescia, in collaborazione con la Fondazione I.S.E.O. (Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione) assegna al Robert Merton, vincitore dell'ambito riconoscimento per l'Economia nel 1997, la «Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo Temporary Chair in Economic Sciences». L'iniziativa, intitolata a due luminari dell'economia, giunge alla seconda edizione: Merton succederà a Robert Engle, premio Nobel in Economia nel 2003, protagonista nelle aule dell'ateneo l'anno passato. «Avere un premio Nobel come professore è abbastanza raro per un'università - commenta il rettore di Unibs, Francesco Castelli -. E Brescia sta diventando un'importante tappa di passaggio per personalità illustri». Per il rettore inoltre: «Al di là del prestigio, questa



Robert Merton

è una straordinaria occasione per i nostri studenti, un servizio reale alla nostra comunità».

Il nome di Robert Merton è conosciuto in tutto il mondo. «In ambito bancario e finanziario è una figura quasi mitologica - afferma Roberto Savona, professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari in Unibs -. Chiunque si occupi di questo settore ha studiato i numerosi scritti che il professore dell'Mit ha realizzato dal 1970 ad oggi». Un apporto fondamentale per la realizzazione del progetto è stato dato da Fondazione I.S.E.O. «Al-

le nostre iniziative hanno partecipato oltre 30 premi Nobel - ricorda la responsabile della segreteria, Sara Venchiarutti -. Con questo progetto vogliamo estendere questo legame privilegiato con l'Università di Brescia».

L'economista americano arriverà verso la fine di maggio e passerà alcuni giorni in città prima del ciclo di lezioni che proporrà agli studenti iscritti ai bienni magistrali e al Dottorato di Ricerca di Economia in tre mattinate, dal 3 al 5 giugno. Il corso tratterà la «longevity finance», un argomento di forte attualità in Italia come negli USA, approfondendo il tema della pianificazione e copertura della spesa pensionistica. Il programma non finisce qui: grazie alla collaborazione di I.S.E.O. e Unibs con la Camera di Commercio di Brescia viene proposto un incontro aperto al pubblico, previa iscrizione online, nell'ambito dell'iniziativa «Futura Colloquia». Robert Merton sarà uno dei quattro relatori della mattinata organizzata al MO.CA in data 6 giugno. P.J.

A lezione col Nobel: la longevity finance spiegata da Merton

Dal 3 al 5 giugno il corso a Brescia per gli studenti di Economia



La presentazione. Sara Venchiarutti, Francesco Castelli, Roberto Savona

FONDAZIONE ISEO

BRESCIA. Essere universitari e avere la fortuna di seguire una lezione di un professore insignito del premio Nobel è cosa molto rara, in Italia unica nel suo genere. Capiterà tra pochi giorni agli studenti di Economia iscritti al biennio magistrale e al dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Brescia, che mercoledì 3, giove-

dì 4 e venerdì 5 giugno si troveranno di fronte al professore statunitense Robert Merton, premio Nobel per l'economia nel 1997, docente al prestigioso Mit di Boston e professore emerito all'Università di Harvard.

Lo scienziato della finanza mondiale è stato insignito per l'occasione della cattedra «Franco Modigliani - Robert Solow - Iseo temporary chair in economics sciences» grazie

alla collaborazione della Fondazione Iseo, l'ente che ogni anno dal 2004 organizza sul lago d'Iseo la Summer school, evento a cui fino a oggi hanno partecipato 1.278 studenti (provenienti da 108 Paesi e 427 università) e più di 30 economisti insigniti del Premio Nobel.

I temi trattati. Come spiegato dal rettore dell'università cittadina Francesco Castelli, «quella assegnata a Merton sarà la seconda cattedra di questo genere in UniBs, dopo quella spettata l'anno scorso a Robert Engle, Premio Nobel per l'economia nel 2003». «Nei tre giorni di corso - ha precisato l'ordinario di Economia degli intermediari finanziari di UniBs Roberto Savona - il docente premiato con il Nobel per aver sviluppato un nuovo metodo per determinare il valore dei derivati, si dedicherà alla «Longevity finance», approfondendo con gli studenti il tema della pianificazione e della copertura della spesa pensionistica, argomento quanto mai attuale».

«La fortuna di partecipare a una lezione di Merton però non sarà riservata solo ai ragazzi di Economia - ha ricordato la responsabile della segreteria della Fondazione Iseo, Sara Venchiarutti -. Venerdì 6 giugno dalle 9.30 al Mo.Ca di corso Cavour ci sarà una lezione gratuita e aperta a tutti (iscrizione obbligatoria sul sito della Fondazione) sulla «retirement security», la previdenza in vista della pensione.

FLAVIO ARCHETTI

Cultura - Spettacoli

L'astrofisica **Simonetta Di Pippo**

«Spazio e Luna possono essere laboratori di pace e democrazia»

• **Dirige lo Space Economy Evolution Lab in Bocconi ed è tra le massime esperte del settore. Il 6 giugno in città a Futura Colloquia**

PAOLA BUZZA

Sulla Luna ci torneremo presto. Questa volta per restarci. Quando? Presto. Dipende dalla volontà politica e dagli investimenti. «È difficile definire ciò che è impossibile, i sogni di ieri sono la speranza di oggi e la realtà di domani». Robert H. Goddard, padre della missilistica moderna citato nell'epigrafe del saggio «Space Economy. La nuova frontiera dello sviluppo», ci dà la giusta chiave per introdurre la chiacchierata con l'autrice, l'astrofisica Simonetta Di Pippo, che il 6 giugno sarà a Brescia ospite di Futura Colloquia. Alla guida dello Space Economy Evolution Lab (SEE Lab) SDA Bocconi ed ex direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico (UNOOSA), è una delle massime esperte nel settore.

Noi profani guardiamo allo Spazio in modo romantico, in realtà è molto concreto e presente nella nostra quotidianità. In che modo?

Ogni giorno, anche senza rendercene conto, utilizziamo infrastrutture spaziali. Ogni volta che saliamo in macchina, andiamo al ristorante, guardiamo la Tv o facciamo un prelievo al bancomat, stiamo usando servizi che passano dai satelliti.

Il navigatore è ormai di uso comune, come funziona?

È possibile sapere la nostra posizione soltanto se abbiamo su ogni punto 4 satelliti in copertura di una costellazione Gns (Global navigation satellite systems). Uno dei più famosi è il Gps americano ma ne esistono altri: Galileo per l'Europa, Glonass per la Russia e BeiDou per la Cina. Più un dispositivo è in grado di collegarsi a più costellazioni, più migliora la sua precisione.

Questa interoperabilità può fare la differenza anche in situazioni critiche?

Absolutamente sì. Le faccio l'esempio di uno sciatore che, quando fa fuoripista, porta con sé un beacon, un ritrasmettitore da valanga. Se venisse travolto da una slavina, questo dispositivo



Simonetta Di Pippo Dirige lo Space Economy Evolution Lab. Ha ricoperto ruoli di rilievo presso le agenzie spaziali ESA e ASI

inizierebbe a parlare con la squadra di soccorso attraverso i satelliti inviando la posizione precisa. In quelle situazioni, avere una localizzazione precisa fa la differenza. I metodi tradizionali esistono, ma sapere esattamente dove cercare, fa guadagnare tempo prezioso. E salva la vita.

Un sistema spaziale di cui si parla molto è Starlink, per la connessione internet. Di cosa si tratta?

Starlink è una megacostellazione, cioè un sistema formato da migliaia di piccoli satelliti in orbita bassa. A oggi, la generazione 1 conta già oltre 7.000 satelliti in orbita. L'obiettivo è portare la banda larga ovunque nel mondo, anche nelle aree più remote. Si tratta di infrastrutture fondamentali per costruire quella che chiamiamo «società della conoscenza»: una società dove tutti hanno accesso a internet, a informazioni, a servizi. Questo ha un impatto enorme sull'educazione (si pensi alle zone dell'Africa centrale) così come sulla gestione delle emergenze e sulla riduzione del divario digitale.

L'Europa e l'Italia, in particolare, sono ancora in tempo per essere protagoniste di questa

nuova frontiera economica, la space economy?

In Europa abbiamo sicuramente perso terreno, soprattutto rispetto agli Usa e alla Cina. Ma abbiamo ancora competenze, esperienze e aziende capaci. L'Italia è

molto ben posizionata ed è stata il terzo Paese al mondo a lanciare un satellite nel 1964, dopo Urss e Usa. Non siamo mai usciti dal settore. Oggi abbiamo grandi industrie, Pmi, start-up. Quello che serve è fare sistema. La

legge nazionale sullo Spazio che dovrebbe essere licenziata a breve - speriamo entro l'estate - potrebbe essere lo strumento per coordinare strategie e risorse.

Il suo ultimo libro si intitola «Luna. Laboratorio di pace». Ma la corsa allo spazio, e al nostro satellite, non rischia di riproporre i conflitti terrestri?

Nello spazio non ci sono confini, né assegnazioni territoriali. L'Outer Space Treaty, che è la pietra miliare del diritto spaziale internazionale, afferma chiaramente che lo spazio non può essere oggetto di appropriazione da parte di alcuna nazione. È considerato «provincia dell'umanità». Questo significa che tutti devono poterne beneficiare, indipendentemente dal livello di sviluppo sociale, economico o tecnologico. Le decisioni sullo spazio vengono prese per consenso. Questo vuol dire che oltre 100 Paesi discutono parola per parola ogni regolamento, con l'obiettivo di raggiungere accordi condivisi. La Stazione Spaziale Internazionale (ISS) è l'esempio perfetto: Russia, Usa, Europa, Giappone, Canada continuano a collaborare nonostante le tensioni terrestri.

IL FORUM Futura Colloquia 2025 Economia globale e ulteriori sfide

Venerdì 6 giugno si terrà al Mo.Ca di Brescia la terza edizione di «Futura Colloquia», forum organizzato dall'Istituto ISEO e dall'Università degli Studi di Brescia, co-promosso e co-finanziato con la Camera di commercio. L'evento offrirà un focus su economia globale, squilibri internazionali, sfide spaziali e crisi demografica. Tra i relatori: Robert Merton (Nobel), Mario Del Pero, professore di Storia Internazionale; Daniel Gros, direttore dell'Istituto per le Politiche Europee presso l'Università Bocconi e Simonetta Di Pippo, direttrice dello Space Economy Evolution Lab dell'Università Bocconi ed ex direttrice dell'UNOOSA - United Nations Office for Outer Space Affairs. Partecipazione gratuita con registrazione obbligatoria sul sito istiseo.org

Secondo lei, andremo davvero sulla Luna e su Marte, con presenza umana?

Senza dubbio. Abbastanza presto.

Quando?

È solo una questione di volontà politica, e quindi di investimenti. Pensi a Kennedy: quando fu eletto, non parlava nemmeno di spazio. Ma quando vide i successi sovietici, capì che era necessario fare «scacco matto»: portare un essere umano sulla Luna. Dal discorso alla Rice University del 1962, al primo sbarco nel 1969, sono passati meno di sette anni. Oggi il contesto è diverso, ma la determinazione politica resta un fattore chiave.

C'è chi si chiede perché, da allora, non siamo più tornati sulla Luna. Come possiamo rispondere?

Che è l'obiettivo ad essere cambiato. Oggi è: andare per restare. Capisce che anche le strutture e le infrastrutture necessarie per consentire agli esseri umani di viverci e lavorare sono completamente diverse. Non si tratta più di una gara tra due superpotenze. Oggi abbiamo due programmi principali: uno guidato dagli Stati Uniti (gli Artemis Accords, con 55 paesi coinvolti) e uno dalla Cina (oltre 10 paesi). La Thailandia è l'unico paese ad aver firmato entrambi, e non è certamente una superpotenza mondiale. La sua decisione, questo fare da «ponte», è un segnale importante.

Anthea Comellini, bresciana, è l'unica donna italiana selezionata per le prossime missioni spaziali. Lei ha fondato Women in Aerospace Europe, pensa che le donne saranno protagoniste della nuova era spaziale?

Io credo fortemente nel riconoscimento del talento, indipendentemente dal genere. È importante evitare discriminazioni sulla base di preconcetti o bias. È vero che spesso le donne devono superare ostacoli maggiori, ma questo non deve diventare un limite. Il consiglio che do sempre è: se qualcuno cerca di ostacolarvi, il problema è suo, non vostro.

Quindi, dopo il primo uomo, attendiamo anche la prima donna sulla Luna?

Absolutamente. E non solo una. Uomini e donne dovranno essere parte della nuova presenza umana nello spazio, soprattutto se pensiamo di avere una popolazione che poi si svilupperà su altri corpi del sistema solare. Per restare.

I Futura Colloquia al Mo.Ca: sul palco il Nobel Merton

DOMANI

— **BRESCIA.** Il Mo.Ca, Centro per le nuove culture, ospiterà la terza edizione dei «Futura Colloquia». Promossi dalla Fondazione I.s.e.o. e dall'Università degli Studi di Brescia con il cofinanziamento e patrocinio della Camera di Commercio di Brescia, i Futura Colloquia (legati al più ampio progetto «Futura Economia per l'ambiente») nascono con l'obiettivo di offrire uno spazio di approfondimento sui grandi temi dell'economia globale e non solo, proponendo temi che, pur di portata internazionale, coinvolgono da vicino anche il tessuto economico e imprenditoriale della provincia di Brescia.

L'appuntamento con i Futura Colloquia è fissato per domani alle 9. Gli attuali (dis)equilibri globali, le recenti guerre commerciali combattute a suon di dazi e tariffe, le nuove sfide dell'economia dello spazio e, ancora, la sicurezza finanziaria in pieno inverno demografico sono solo alcuni degli argomenti che verranno affrontati da massimi esperti del settore.

Fra i relatori spicca Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997 e nel mese di giugno 2025 visiting professor all'Università degli Studi di Brescia: Merton, fra i massimi esperti di finanza internazionale, parlerà di «Longevity Finance: pensioni e sicurezza finanziaria». Dopo il premio Nobel



L'economista. Robert Merton

sul palco salirà Mario Del Pero, professore di Storia Internazionale all'Università Sciences Po e Senior Associate Research Fellow dell'Ispi: il suo intervento, di strettissima attualità geopolitica, è intitolato «(Dis)equilibri globali». Toccherà poi a Daniel Gros - già economista del Fondo monetario internazionale e della Commissione europea, oggi direttore dell'Istituto per le Politiche europee dell'Università Bocconi - inquadrare lo scenario economico attuale: Gros sviscererà infatti il tema caldo de «Dazi & co: le guerre commerciali nell'era Trump». Infine, Simonetta Di Pippo, astrofisica, già direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico (Unoo-sa) e oggi alla guida dello Space Economy Evolution Lab (See Lab) presso l'Università Bocconi, approfondirà il tema, tutt'altro che marginale, della space economy cercando di delineare anche il ruolo che la UE sta svolgendo in questo settore prioritario.

Ai Futura Colloquia le minacce globali e la denatalità «I giovani? Potrebbero diventare pensionati-lavoratori»

Ma la competitività delle imprese attenua i dubbi: «L'Europa ha tutto da guadagnarci dallo scontro Usa-Cina»



Merton
In Italia il 65% delle persone è proprietario di una casa che si può dismettere quando non serve più

Si può credere l'immobile con un mutuo ipotecario vitalizio per migliorare la situazione economica

La generazione dell'hic et nunc (qui e ora) — quella degli under45 — fa i conti con il proprio nebuloso futuro. I ragazzi di oggi hanno un orizzonte poco sereno e questo affiora al convegno Futura Colloquia, promosso da Fondazione Iso, università degli Studi di Brescia e Camera di Commercio di Brescia.

In quadro di precarietà, i giovani d'oggi rischiano di essere confinati nella condizione del pensionato-lavoratore. Gli anziani di domani potrebbero ritrovarsi senza la casa di proprietà, a ricevere una pensione irrisoria dallo Stato e trovarsi costretti a investire il proprio capitale in sistemi pensionistici integrativi.

A fiaccare le ambizioni e i bilanci degli Stati occidentali, è l'inverno demografico. Il premio Nobel per l'economia nel 1997, Robert Merton, indica il punto di equilibrio per mantenere in asse il bilancio previdenziale dello Stato: i tre lavoratori per ogni pensionato. In Italia il rapporto è 2,4 quindi non è sufficiente per garantire un avvenire positivo ai giovani. Per tale ragione, Merton individua i pilastri su cui costruire la propria anzianità (post-futuro). Il primo riguarda l'attuale sistema pensionistico nazionale ma vi è la consapevolezza che questo «non potrà generare una buona pensione». Andrebbe dunque affiancato «un sistema in cui sono i cittadini ad assumersi il rischio, perché è una cosa a cui non sono abituati — sottolinea il premio Nobel —. Nessuno dovrà essere un esperto finanziario ma dovrà utilizzare strumenti di investimento dal facile uso». Il terzo punto valorizza l'antica cultura italiana del risparmio e riguarda la dismissione dei beni immobiliari faticosamente acquistati durante la vita (spesso attingendo a mutui). «In Italia il 65% delle persone è proprietario di un immobile. È una buona cosa — rileva Merton —. La casa quando non servirà più, si può cedere. Con il mutuo ipotecario vitalizio si può sfruttare il valore dell'immobile per

migliorare la situazione economica». E infine, l'ultimo tassello del mosaico, gli anziani di domani saranno pensionati-lavoratori: «Immagino bacheche di lavoro destinate esclusivamente agli anziani, ci sono mansioni che possono essere fatte meglio da persone avanti negli anni» conclude il premio Nobel per l'economia.

Non bastasse la diffusione per il complicatissimo traguardo pensionistico, gli

under45 devono fronteggiare una contemporaneità incupita dal contesto internazionale che vede sempre più al margine l'Occidente e una transizione ecologica ancora da decifrare. «Non è solo problema di imprese ma di consumatori che vanno educati. Va sviluppata la cultura della sobrietà» commenta Elena Verdolini, professoressa Unifa.

L'innovazione tecnologica porterà a una razionalizzazione delle emissioni di CO₂ in

atmosfera e comporterà un turnover dei lavoratori più longevi. «Le mansioni saranno più qualificate con la transizione digitale. Se inserisco il digitale, rendo obsoleti i lavoratori più longevi, per questo vanno studiate delle tutele nei loro confronti. Ma è così, i lavori che crescono sono nuovi, quelli che finiscono sono vecchi» evidenzia Verdolini.

Il tutto in un quadro internazionale che vede l'Europa minacciata dai conflitti mon-



Verdolini
Le mansioni saranno più qualificate con la digitalizzazione. Ma alcuni lavoratori saranno out

Se inserisco il digitale, rendo obsoleti i lavoratori più longevi, per questo vanno studiate delle tutele

diali e sempre meno influenti sullo scacchiere globale. «Ci troviamo in un sistema ne imperiale con pochi imperi che si spartiscono il globo — sottolinea Mario Del Pero, professore di storia internazionale Sciences Po —. Ci dovrebbe essere una comunità di interessi che conduca all'integrazione economica globale attraverso sistemi di governance internazionali».

Ma ci sono motivi per attenuare le negatività. Il futuro dell'industria manifatturiera europea (e in particolare delle filiere italiane) leghe ormai indissolubilmente con le capocorrente tedesche. Daniel Gros, direttore dell'Istituto per le politiche europee dell'Università Bocconi, è stato ottimista: «L'Europa — ha detto — ha tutto da guadagnare in questo scontro commerciale fra Stati Uniti e Cina, nel senso che è la nostra grande occasione per sostituire, almeno in parte, il made in China con prodotti Europei sul mercato Usa ma anche su altre piazze che stanno progressivamente raggiungendo una buona capacità d'acquisto». Per Gros, insomma, le nostre imprese non si devono scoraggiare ma, anzi, devono assumere un atteggiamento attendista: «La guerra dei dazi provocata da Trump — ha detto — non riguarda noi ma l'eccessiva aggressività commerciale di Pechino. Gli Stati Uniti hanno bisogno dell'Europa, sia come mercato di sbocco, sia come polo di approvvigionamento di beni e servizi di qualità. Sta a noi intercettare gusti e nuovi bisogni Oltreoceano». Un discorso che per l'economista tedesco varrà anche per il comparto automotive europeo, oggi sotto pressione a causa della concorrenza cinese: «È solo questione di tempo, il mercato europeo si aprirà all'elettrico e ci sarà spazio per tutti i produttori e per le loro filiere, a patto ovviamente che si mantengano vivi gli investimenti in ricerca e sviluppo».

I grandi economisti tornano a Iseo per la Summer School

Al via la 21^a edizione della scuola estiva promossa dalla Fondazione I.S.E.O: 60 giovani da 27 Paesi, lezioni con Premi Nobel e incontri sul futuro dell'economia e dell'ambiente.

di Redazione - 16 Giugno 2025 - 19:32



Iseo. È iniziata lunedì 16 giugno all'Iseolago Hotel la **21^a edizione della I.S.E.O. Summer School**, scuola estiva dedicata all'economia internazionale. Fino al 21 giugno, **60 giovani studiosi provenienti da 27 Paesi** parteciperanno a una settimana di lezioni e confronti con esperti di fama mondiale, tra cui Robert Merton, Nobel per l'Economia, e altri economisti di prestigiose università e istituzioni globali.

Il programma prevede interventi su finanza, commercio, politica economica, ambiente e intelligenza artificiale. Tra i docenti anche Bernard Hoekman, Christoph Trebesch, Robert Wescott, Christopher Rauh, Carolyn Fischer e Elena Verdolini. **Durante la settimana si svolgerà anche la tradizionale poster session**, dove i partecipanti presenteranno le loro ricerche.

Non mancano momenti dedicati alla scoperta del territorio: tour in kayak a Monte Isola, visita a Brescia e cena di gala in Franciacorta alla cantina Berlucchi per la consegna dei diplomi.

“Siamo orgogliosi dell'interesse internazionale che questa scuola continua a generare”, ha commentato Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione I.S.E.O. Dal 2004 a oggi, la scuola ha accolto **oltre 1300 partecipanti da 108 Paesi**. Dopo l'edizione estiva di economia, **la Fondazione proporrà a fine settembre la Nanochemistry Camp**, scuola dedicata a fisica e chimica, con la partecipazione di un altro premio Nobel, Morten Meldal.



ECONOMIA | ISEO

Iseo Summer School, 60 giovani da tutto il mondo per le lezioni dei Nobel

A Iseo 60 giovani da 27 paesi per la Iseo Summer School. Prenderanno parte alle lezioni di premi Nobel e massimi esperti mondiali di economia

TbNews | 17 Giugno 2025 | © 02:05

<https://www.teleboario.it/notizia/14100/iseo-summer-school-60-giovani-da-tutto-il-mondo-per-le-lezioni-dei-nobel/>

A lezione dai Nobel per l'economia Iscritti da 27 Paesi

• La 21esima edizione della «Summer school» ha riportato sul Sebino gli esperti più prestigiosi da Merton a Wescott

ISEO Si è aperta ufficialmente la 21esima edizione della «Iseo Summer School», tradizionale appuntamento sebino con i Premi Nobel e i grandi nomi dell'economia internazionale, organizzato e proposto dall'Istituto Iseo.

Fino a sabato prossimo, nelle sale dell'Iseolago Hotel, la prestigiosa scuola estiva vedrà coinvolti 60 fra i migliori giovani economisti provenienti da 27 Paesi e 41 università.

I relatori

Anche quest'anno, nomi eccellenti tra i relatori: è l'esempio di Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997 e docente al Mit di Boston. Con lui, Bernard Hoekman, professore della European university institute di Firenze, Christo-

ph Trebesch, docente del Kiel institute for the world economy, e Robert Wescott, già capoeconomista della Casa Bianca durante l'amministrazione Clinton.

«Quest'anno - ha sottolineato il presidente della fondazione, Riccardo Venciarutti - la nostra segreteria ha ricevuto ben 210 iscrizioni: un record assoluto che, da solo, dà ben conto di come la scuola estiva si sia ritagliata uno spazio di grande notorietà in ambito accademico internazionale». «A renderci particolarmente orgogliosi - ha continuato il sindaco iseano - è l'assoluta internazionalità della platea: le candidature al nostro corso arrivano davvero da tutto il mondo, segno che la nostra scuola si è ormai affermata su scala mondiale».

Alle lezioni figureranno come relatori anche Christopher Rauh, professore dell'Università di Cambridge e le economiste di fama mondiale Carolyn Fischer e Elena Verdolini. **A.Rom.**

Tensioni e dazi E due docenti restano bloccati in Libano

Da ieri fino al 21 giugno l'Isola Hotel si trasforma in un crocevia culturale di idee. Torna la I.S.E.O., Summer School, tra i più autorevoli appuntamenti al mondo per giovani economisti. Nata nel 2004 e promossa dalla Fondazione I.S.E.O., giunge alla 21esima edizione con 60 partecipanti da 27 Paesi e 41 università. Questo melting pot diventa la miccia che accende dibattiti capaci di fornire «direzioni per l'uso» di un mondo sempre più frammentato, con l'ambizione di tracciare nuove rotte per il futuro. A guidare i lavori, docenti di caratura internazionale. Robert Merton, Nobel per l'Economia nel 1997, ha aperto con una lectio sull'innovazione finanziaria. Con lui, Bernard Hoekman (già alla Banca Mondiale), Robert Wescott (ex capo economista della Casa Bianca con Clinton) e Christopher Rauh (Università di Cambridge), che analizzerà il potenziale dell'intelligenza artificiale nel prevedere instabilità e conflitti. Temi tutt'altro che lontani: due dei cinque economisti attesi dal Libano, infatti, non sono riusciti a partire, a causa dei conflitti in corso. Al centro della riflessione anche la geoeconomia e le tensioni globali, dai dazi USA all'isolazionismo accademico, con la recente stretta sull'accesso degli studenti stranieri nelle università d'élite americane. Lo sguardo si estende alle grandi transizioni verde e digitale, con gli interventi di Carolyn Fischer (Banca Mondiale) ed Elena Verdolini (Università di Brescia). «Abbiamo ricevuto 210 candidature, un record», sottolinea Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione.

Arianna Festa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO - BRESCIA

Iseo

Scuola-lavoro senza barriere

Daniel, non vedente in un hotel

Il giovane è riuscito a svolgere il tirocinio grazie all'intesa tra Unione Ciechi e Novotel Brescia
Lo studente: «È stato stimolante, ho imparato ad accogliere i turisti grazie a ottimi insegnanti»

di **Federica Pacella**
BRESCIA

Un diritto che si scontra con le difficoltà delle barriere, architettoniche e non solo. Come spesso accade nell'ambito delle disabilità, anche i tirocini nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro possono non esser pienamente accessibili, pur essendo un loro diritto, oltre che un'opportunità, a cui tutti dovrebbero accedere senza distinzione alcuna. Non è un caso se fa notizia la storia di Daniel Gabriele, giovane studente dell'istituto alberghiero 'Mantegna', non vedente, che ha potuto portare a termine, con successo, il suo percorso di alternanza scuola lavoro, grazie alla sinergia tra Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UI-

L'ASSOCIAZIONE

«Auspichiamo che sempre di più enti e aziende possano sostenere esperienze simili»



Daniel Gabriele, studente dell'istituto alberghiero 'Mantegna', non vedente ha potuto portare a termine, con successo, il percorso di alternanza scuola-lavoro

ci) e il Novotel di Brescia.

Il percorso era iniziato in salita, per la difficoltà nell'individuare una realtà che potesse accogliere il ragazzo per questa esperienza di tirocinio che fa parte del curriculum formativo delle scuole. Grazie all'attivazione della sezione bresciana di Uici, il direttore del Novotel Crescenzo Cirillo è venuto a conoscenza del problema e ha offerto a

Daniel l'opportunità di svolgere la sua alternanza scuola-lavoro. «Ringraziamo il direttore – commenta Nicola Stilla, presidente di Uici Brescia – e auspichiamo che sempre più enti e aziende possano emulare l'esempio del Novotel e dare la propria disponibilità per sostenere esperienze di vita come quella di Daniel». Dal lunedì al venerdì al mattino, per tre settimane a

maggio, Daniel ha svolto la sua attività in hotel: affiancato da Giada Tais e dal direttore ha svolto attività di back office, ricerche online e sostegno all'ufficio.

«**Aveva** una sua postazione nel nostro stesso spazio, ci ascoltava molto e prendeva tanti appunti – spiega Tais – si è dimostrato uno studente molto attento». Da parte sua Daniel si è sentito arricchito da questa esperienza che, racconta, «è stata bella, stimolante ed interessante; ho avuto degli ottimi insegnamenti e ho imparato ad accogliere i turisti, a prenotare le stanze, a gestire i pasti e i comportamenti da mettere in atto, specie quando ci sono clienti con bambini». Per l'hotel, è stata la prima esperienza di stage di uno studente con disabilità visiva. «E ce ne saranno altre – garantisce Cirillo – gli abbiamo trasmesso ciò che sta alla base del nostro lavoro: la passione e la competenza, perché l'ospitalità si costruisce proprio a partire da questi due ingredienti essenziali».



Brescia

Nuova tranvia Affidati i lavori da 326 milioni

BRESCIA

Brescia Mobilità ha affidato i lavori per la nuova linea tranviaria T2, che collegherà le stazioni di Pendolina e Fiera, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Rti) guidato da Manelli Impresa in collaborazione con i colossi Hitachi Rail e Alstom. L'appalto ha un valore di 326 milioni. L'opera nasce con l'intento di migliorare i collegamenti tra le due aree strategiche, riducendo il traffico e potenziando il trasporto pubblico. La linea T2 si svilupperà su un tracciato di 11,3 km in doppio binario tra i capolinea Fiera (zona sud-ovest della città), e Pendolina (zona nord-ovest), attraversando alcuni dei quartieri più popolosi della città e garantendo un collegamento rapido ed efficiente con il nodo della Stazione FS. Il progetto prevede 21 fermate, un deposito principale presso Fiera e uno ausiliario a Pendolina, con soluzioni tecnologiche all'avanguardia per garantire la sostenibilità e l'efficienza del servizio. **L'infrastruttura** sarà realizzata con il 72% del tracciato in sede dedicata e sarà alimentata prevalentemente tramite linea di contatto aerea (8,2 km circa), con alcuni tratti a batteria (3,1 km circa) per minimizzare l'impatto paesaggistico. La quota lavori relativa a Manelli Impresa è pari a circa 161 milioni. Hitachi Rail fornirà 18 nuovi tram di ultima generazione e gli impianti di telecomunicazione di terra e di bordo e di segnalamento di bordo. Per Hitachi Rail il valore complessivo della commessa è di circa 77 milioni di euro. I nuovi tram saranno dotati di sistemi anticollisione con 52 posti a sedere e una capienza di 216. Alstom sarà responsabile della progettazione e realizzazione dell'armamento, della trazione elettrica, della linea aerea di contatto, del sistema di segnalamento di terra, dell'illuminazione pubblica e del sistema di semaforizzazione, per un valore complessivo di circa 88 milioni.

Milla Prandelli

Iseo, giovani ospiti da tutto il mondo

Premi Nobel dell'Economia in cattedra davanti a sessanta studenti

ISEO

Le menti economiche più brillanti al mondo sono tornate sul Sebino. Da lunedì 16 giugno, fino a sabato 21 giugno, l'Iseola Hotel ospita la prestigiosa I.S.E.O. Summer School in Economics, che riunisce 60 tra i migliori giovani economisti provenienti da 27 Paesi e 41 università di tutto il mondo. «Quest'anno la nostra segreteria ha ricevuto ben 210 iscrizioni alla Summer School in Economia – spiega il presidente della Fondazione

IL PRESIDENTE

«La scuola estiva si è ritagliata notorietà in ambito accademico internazionale»

I.S.E.O. Riccardo Venchiarutti -: un record assoluto che, da solo, dà ben conto di come la scuola estiva si sia ritagliata uno spazio di grande notorietà in ambito accademico internazionale. A renderci particolarmente orgogliosi è l'assoluta internazionalità della platea: le candidature al nostro corso arrivano davvero da tutto il mondo, segno che la nostra scuola si è ormai affermata su scala mondiale». I partecipanti stanno seguendo lezioni tenute da alcuni dei massimi esperti del settore. Tra questi spicca Robert Merton, premio Nobel per l'Economia nel 1997 e docente al MIT di Boston, ma c'è pure Bernard Hoekman, professore della European University Institute di Firenze, grande esperto di commercio internazionale e già direttore del dipartimento "International Trade"



Foto di gruppo per i giovani partecipanti che da lunedì scorso fino a sabato 21 giugno saranno su lago di Iseo

della Banca mondiale. Presente anche Christoph Trebesch, docente del Kiel Institute for the World Economy, con una lezione tutta centrata sulla geoconomia, così come Robert Wescott, già capoeconomista della Casa Bianca durante l'amministrazione Clinton. Fra i relatori anche

Christopher Rauh, professore dell'Università di Cambridge, Carolyn Fischer e Elena Verdolini. Gli studenti approfondiranno anche la conoscenza del lago d'Iseo e della Franciacorta, come accaduto ieri sera durante la cena di gala all'azienda Guido Berlucchi di Corte Franca.

Mi.Pr.

Con la Summer School la grande economia è tornata sul Sebino

Si chiude il 21 giugno la 21ª edizione dell'iniziativa promossa dalla Fondazione I.S.E.O. Presenti 60 giovani economisti

Sta volgendo al termine (terminerà il 21 giugno, ndr) la 21ª edizione della I.S.E.O. Summer School in Economics, promossa dalla omonima fondazione, che ha richiamato in riva al Sebino 60 fra i migliori giovani economisti provenienti da 27 Paesi e da 41 università. A fare da docenti, come da tradizione, alcuni fra i massimi esperti del settore. A partire da Robert Merton, premio Nobel per l'Economia 1997, che ha proposto ai giovani economisti una lezione sull'innovazione finanziaria intitolata "On the Role of Financial Innovation and Finance

Science in Economic Growth, Development and Stability - History into the Future". Oltre a Merton, ha partecipato all'edizione 2025 della Summer School in Economics anche Bernard Hoekman, professore della European University Institute di Firenze, grande esperto di commercio internazionale e già direttore del dipartimento "International Trade" della Banca mondiale, che ha dedicato il suo intervento al tema del commercio internazionale oggi più che mai, dopo la politica trumpiana dei dazi, nell'occhio del ciclone. Al loro

fianco anche Christoph Trebesch, docente del Kiel Institute for the World Economy, con una lezione tutta centrata sulla geoeconomia, così come Robert Wescott, già capoeconomista della Casa Bianca durante l'amministrazione Clinton, attuale consulente di Governi e aziende di tutto il mondo: che ha affrontato il tema caldo delle attuali sanzioni imposte dagli Stati Uniti al resto del mondo. Fra i relatori anche Christopher Rauh, professore dell'Università di Cambridge e della Barcelona School of Economics: Rauh, docente di Economics & Data Science, Carolyn Fischer, attuale economista della Banca mondiale e professoressa di Environmental Economics alla Vrije Universiteit di Amsterdam, ed Elena Verdolini, professoressa dell'Università degli Studi di Brescia e senior scientist allo

European Institute on Economics and the Environment. "Quest'anno la nostra segreteria ha ricevuto ben 210 iscrizioni alla Summer School in Economia - ha spiegato il presidente della Fondazione Iseo, Riccardo Venchiarutti -: un record assoluto che, da solo, dà ben conto di come la scuola estiva si sia ritagliata uno spazio di grande notorietà in ambito accademico internazionale. A

renderci particolarmente orgogliosi è l'assoluta internazionalità della platea: le candidature al nostro corso arrivano davvero da tutto il mondo, segno che la nostra scuola si è ormai affermata su scala mondiale". Dal 2004 (anno della prima edizione) al 2025, hanno preso parte alla I.S.E.O. Summer School 1339 partecipanti da 108 Paesi e 440 Università".



Al via il Nanochemistry Camp con 40 ricercatori da 21 Paesi

Ospite d'onore della Summer School di Istituto I.S.E.O., Università degli Studi di Brescia e Cattolica il Premio Nobel per la chimica 2022 Morten Meldal. Inaugurazione venerdì 26 settembre

🕒 2' di lettura



I partecipanti al Nanochemistry Camp del 2024 - © www.giornaledibrescia.it

Si registra il 70% di presenze femminili alla scuola di nanochimica che si apre domani ad Iseo: ospite d'eccezione il **Nobel per la chimica 2022 Morten Meldal** dell'Università di Copenaghen, premiato (insieme a Carolyn R. Bertozzi e Karl Barry Sharpless) per la cosiddetta chimica a scatto.

Saranno 40 i ricercatori (di cui 29 ricercatrici e 11 ricercatori) che frequenteranno il **Nanochemistry Camp**, la Summer School in Chimica e Fisica **promossa dall'Istituto I.S.E.O.**, dall'**Università degli Studi di Brescia** e - novità di quest'anno - dall'**Università Cattolica di Brescia**. Dottorandi di ricerca laureati in Fisica, Chimica ed Ingegneria, i ricercatori provengono da 32 università sparse per il mondo e **21 Paesi**: Brasile, Canada, Cina, Cuba, Danimarca, Egitto, Germania, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Italia, Kazakistan, Messico, Pakistan, Polonia, Russia, Svezia, Usa, Venezuela e Vietnam.

I docenti

Insieme a Meldal, insegneranno al corso anche Alain Celzard della University of Lorraine con una lezione sui materiali nanoporosi, Debora Berti dell'Università di Firenze e Steven De Feyter della KU Leuven University che interverranno sugli aspetti nanochimici della biologia molecolare e cellulare, Emilio Pérez della Imdea Nanociencia e Carla Bittencourt della University of Mons che parleranno dei nanomateriali mono e bidimensionali; infine, Elisabetta Collini dell'Università di Padova che parlerà dello stato dell'arte delle tecniche per studiare i materiali per tecnologie quantistiche.



Nanochimica

La nanochimica continua a rappresentare **l'avanguardia della scienza**, permettendo di manipolare, costruire e comprendere i materiali con precisione atomica e molecolare. Questo campo emergente «ha il potenziale per **trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica**», spiegano Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, che formano il board della Summer Camp insieme a Claudio Giannetti e Luigi Sangaletti, docenti all'Università Cattolica di Brescia, e a Laurent Duclaux della University Savoie Mont Blanc e Silvia Schintke della University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland.



Apri domani a Iseo la Scuola di Nanochimica, ci sarà Nobel Meldal

'Nanochemistry Camp' con Unibs e Unicatt. 70% presenze femminili

(ANSA) - ROMA, 25 SET - Si registra il 70% di presenze femminili alla scuola di nanochimica che si apre domani ad Iseo (Brescia), ospite d'eccezione il Nobel per la chimica 2022 Morten Meldal dell'Università di Copenaghen, premiato (insieme a Carolyn R. Bertozzi e Karl Barry Sharpless) per la cosiddetta chimica a scatto. Saranno 40 i ricercatori (di cui 29 ricercatrici e 11 ricercatori) che frequenteranno il Nanochemistry Camp, la Summer School in Chimica e Fisica promossa dall'Istituto I.S.E.O., dall'Università degli Studi di Brescia e - novità di quest'anno - dall'Università Cattolica di Brescia.

Dottorandi di ricerca laureati in Fisica, Chimica ed Ingegneria, i ricercatori provengono da 32 università sparse per il mondo e 21 Paesi: Brasile, Canada, Cina, Cuba, Danimarca, Egitto, Germania, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Italia, Kazakistan, Messico, Pakistan, Polonia, Russia, Svezia, Usa, Venezuela e Vietnam. Insieme a Meldal, insegneranno al corso anche Alain Celzard della University of Lorraine con una lezione sui materiali nanoporosi, Debora Berti dell'Università di Firenze e Steven De Feyter della KU Leuven University che interverranno sugli aspetti nanochimici della biologia molecolare e cellulare, Emilio Pérez della IMDEA Nanociencia e



Carla Bittencourt della University of Mons che parleranno dei nanomateriali mono e bidimensionali; infine, Elisabetta Collini dell'Università di Padova che parlerà dello stato dell'arte delle tecniche per studiare i materiali per tecnologie quantistiche.

La nanochimica continua a rappresentare l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare, costruire e comprendere i materiali con precisione atomica e molecolare. Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica, spiegano Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, che formano il board della summer camp insieme a Claudio Giannetti e Luigi Sangaletti, docenti all'Università Cattolica di Brescia, e a Laurent Duclaux della University Savoie Mont Blanc e Silvia Schintke della University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland. (ANSA).

SEBINO - Sabato 27 settembre 2025

Scienziati da tutto il mondo al Nanochemistry Camp di Iseo

Il Nobel per la Chimica Meldal fra i relatori

ISEO (Brescia) - Giovani scienziati da tutto il mondo al **Nanochemistry Camp** di Iseo. Il Nobel per la Chimica Meldal fra i relatori della scuola targata I.S.E.O.- **Unibs** - Unicatt Forte del successo della prima edizione nel 2024, torna il Nanochemistry Camp, la Summer School in Chimica e Fisica promossa dall'Istituto I.S.E.O., dall'Università degli Studi di Brescia e – novità di quest'anno – dall'Università Cattolica di Brescia.

Ad **Iseo** sono arrivati **40 ricercatori** (di cui 29 ricercatrici e 11 ricercatori, pari a oltre il 70% di partecipazione femminile) provenienti da **32 università** sparse per il mondo e 21 Paesi: Brasile, Canada, Cina, Cuba, Danimarca, Egitto, Germania, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Italia, Kazakistan, Messico, Pakistan, Polonia, Russia, Svezia, Usa, Venezuela e Vietnam. Si tratta di dottorandi di ricerca laureati in Fisica, Chimica ed Ingegneria, arrivati sul lago per prendere parte alla scuola che, fra i relatori, annovera alcuni fra gli scienziati di Chimica e di Fisica più noti su scala internazionale.

E se nel 2024 il corso aveva ospitato il Premio Nobel per la Fisica nel 2010 Andre Geim, noto al grande pubblico per aver scoperto il grafene, quest'anno il Nanochemistry Camp – che nel giro di un solo anno ha aumentato la sua platea di partecipanti, passando da 30 a 40 “studenti” -

avrà come key note speaker Morten Meldal, Premio Nobel per la Chimica 2022. Meldal ha vinto il prestigioso riconoscimento insieme a Carolyn Bertozzi e Barry Sharpless per lo sviluppo della “click chemistry”, un metodo geniale per creare molecole complesse – indispensabili in moltissimi campi, da quello medico (farmaci di nuova generazione, ingegneria tissutale, imaging e diagnostica) a quello tecnologico (display, stoccaggio e cattura di gas, e.g. CO) - in maniera semplice, veloce, efficace. Se costruire molecole complesse in laboratorio può essere infatti un processo lento, spesso poco efficiente e caratterizzato da molti scarti, la “click chemistry” permette di collegare molecole in modo rapido, preciso e pulito, come se si stessero incastrando mattoncini Lego o agganciando le fibbie di uno zaino. E lo fa imitando la semplicità dei processi naturali.

Il **premio Nobel Meldal** terrà ai partecipanti del Nanochemistry Camp un'attesissima lezione dedicata proprio ai suoi studi sulla click chemistry. Insieme a Meldal, insegneranno al corso anche Alain Celzard (University of Lorraine) con una lezione sui materiali nanoporosi, Debora Berti (Università di Firenze)



e Steven De Feyter (KU Leuven University) che interverranno sugli aspetti nanochimici della biologia molecolare e cellulare, Emilio Pérez (IMDEA Nanociencia) e Carla Bittencourt (University of Mons) che affronteranno da prospettive complementari i nanomateriali mono e bidimensionali e, infine, Elisabetta Collini (Università di Padova) pronta a tenere una lezione sullo stato dell'arte delle tecniche per studiare i materiali per tecnologie quantistiche.

Il board del Nanochemistry Camp, da quest'anno diventato internazionale, è composto da Paolo Bergese (direttore del corso) e Laura Eleonora Depero, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, da Claudio Giannetti e Luigi Sangaletti, docenti all'Università Cattolica di Brescia, e da Laurent Duclaux (University Savoie Mont Blanc) e Silvia Schintke (University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland). La segreteria organizzativa del corso è invece curata da Sara Venchiarutti, responsabile della Fondazione I.S.E.O., insieme allo staff della Fondazione. Laura Eleonora Depero e Paolo Bergese, docenti Università degli Studi di Brescia: "Perché riproporre un corso sulla nanochimica? Perché continua a rappresentare l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare, costruire e comprendere i materiali con precisione atomica e molecolare.

Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'elettronica.



Dopo il panel di enorme spessore venuto nel 2024 per la prima edizione, siamo orgogliosi di aver radunato un nuovo brillante panel di docenti, fra cui alcuni dei maggiori esperti del settore". **Claudio Giannetti e Luigi**

Sangaletti, docenti Università Cattolica di Brescia "Siamo lieti di essere entrati nel comitato scientifico per portare le nostre competenze ad un appuntamento di assoluto

rilievo sul territorio, pensato per mettere in dialogo e trasmettere saperi diversi in una cornice autenticamente interdisciplinare. In questo contesto, la vocazione della nanochimica a creare nuovi materiali e nanostrutture incontra le più avanzate tecniche sperimentali della fisica della materia. L'obiettivo è ambizioso: riuscire a manipolare la materia su scala nanometrica, controllarne le proprietà e aprire la strada a dispositivi innovativi in settori chiave, guidati da transizione energetica, sostenibilità, tecnologie quantistiche e gestione dei materiali critici." Riccardo Venchiarutti, presidente Fondazione I.S.E.O.: "La nostra Fondazione da tempo cullava l'idea di replicare il successo della nostra Summer School in Economia anche in altre discipline e, oggi, ci sentiamo di dire di essere sulla buona strada.

Il Nanochemistry Camp è solo alla sua seconda edizione e, grazie alla collaborazione preziosa con i due atenei cittadini, abbiamo già raggiunto il numero massimo di partecipanti, peraltro provenienti davvero da tutto il mondo. Un risultato che ci lusinga e incoraggia a lavorare in questa direzione. Direzione che rende Iseo un polo sempre più attrattivo non solo dal punto di vista turistico ma anche culturale". La scuola si tiene anche quest'anno in un campeggio fronte lago - il Campeggio del Sole, ad Iseo: una location unica che - in un'atmosfera informale e rilassata - risulta ideale per promuovere

lo scambio di idee e esperienze fra i partecipanti così come per rimarcare il forte radicamento sul territorio lacustre. Il programma della scuola, che termina il 3 ottobre, prevede lezioni, attività di team building e numerose occasioni di scoperta del territorio, fra cui un'escursione a Monte Isola, una visita guidata alla città di Brescia (in collaborazione con Visit Brescia) e, infine, una tappa in Franciacorta per la cena di gala ospitata dalla cantina Guido Berlucchi.

I partecipanti al **Nanochemistry Camp** prenderanno parte anche ad una importante poster session: i corsisti presenteranno infatti i loro progetti di ricerca davanti all'intero gruppo di studenti e relatori, con l'assegnazione da parte di una commissione ad hoc del "Fondazione Alessandra Bono best poster award". Durante la settimana, gli organizzatori apriranno le porte del corso a tutto il pubblico interessato organizzando un interessante appuntamento per i non addetti ai lavori. **Giovedì 2 ottobre** (alle **18:30**, Cantine Guido Berlucchi di Corte Franca, prenotazione posti su www.istiseo.org) il professor **Luca Beverina**, scienziato dei materiali, ordinario di Chimica Organica all'Università Bicocca di Milano terrà infatti una lezione pubblica intitolata "Futuro Materiale". Una lezione che affronterà un tema di strettissima attualità, scientifica, economica e sociale. Per sostenere uno sviluppo sostenibile serve immaginare i materiali del futuro. Già, ma quali? Secondo gli scienziati, bisognerà affidarsi a materiali che non consumino, ma che prendano "in prestito" risorse già disponibili affidandosi a soluzioni tecnologiche avanzate e nanotecnologie.

Durante la sua lezione pubblica, di taglio divulgativo, Beverina guiderà il pubblico attraverso un affascinante viaggio nel domani, per immaginare i materiali del futuro in grado di coniugare crescita economica e consapevolezza ambientale. La II edizione del Nanochemistry Camp è promossa grazie al supporto di numeri sponsor - aziende private e fondazioni del territorio - che hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione della scuola, mettendo anche a disposizione borse di studio per i partecipanti.

di **Red. At.**

SEBINO E FRANCIACORTA

Giovani scienziati da 21 Paesi al Nanochemistry Camp di Iseo

Tra i relatori anche il Nobel per la Chimica Morten Meldal. La Summer School cresce e porta sul Sebino i nomi più importanti della ricerca internazionale.

di Redazione - 27 Settembre 2025 - 17:13



Iseo. Sono **quaranta i giovani scienziati arrivati da 21 Paesi per la seconda edizione del Nanochemistry Camp**, la Summer School internazionale organizzata dall'Istituto I.S.E.O. insieme all'Università di Brescia e all'Università Cattolica.

Ospite d'onore è Morten Meldal, Premio Nobel per la Chimica 2022, che terrà una lezione sulla *click chemistry*, una tecnica innovativa per creare molecole utili in medicina, energia e nuove tecnologie.

Accanto a lui, **altri docenti italiani e stranieri terranno corsi su nanotecnologie, materiali avanzati e applicazioni per la fisica quantistica.**

“La nanochimica è un campo in grande crescita, con possibilità di rivoluzionare diversi settori”, spiegano i coordinatori Paolo Bergese e Laura Eleonora Depero. La Summer School, ospitata al Campeggio del Sole, unisce **lezioni e attività informali in un contesto che favorisce scambio e collaborazione.** Fino al 3 ottobre i partecipanti seguiranno corsi, escursioni sul territorio, una poster session con premi e momenti di team building. **Giovedì 2 ottobre, inoltre, ci sarà una lezione pubblica aperta ai cittadini:** alle 18.30 alle Cantine Guido Berlucci di Corte Franca, il professor Luca Beverina (Università Bicocca di Milano) parlerà di “Futuro Materiale”, un viaggio divulgativo per immaginare i materiali sostenibili di domani.



CRONACA | ISEO

La chimica del Nobel Morten Meldal incontra l'istituto I.S.E.O.

Iniziata la summer school in chimica e fisica dell'istituto I.S.E.O. Ospite il premio Nobel danese Morten Meldal che a 40 studenti arrivati da tutto il mondo ha spiegato la chimica del "click"

TbNews | 27 Settembre 2025 | 02:00

https://www.teleboario.it/notizia/15074/la-chimica-del-nobel-morten-meldal-incontra-l-istituto-i-s-e-o/?fbclid=IwY2xjawNHLTLleHRuA2FlbQlXMQBicmlkETBhU0JGSnNkS1NZVmVrTW1YAR4SYth5XmejjBOCt6r6j1PZ_BOTJocDk1sh9811zRz-tpkEzNi0eQf0br44cg_aem_75j6AAKOD2ltrlg4Fd-B7A

Differenziata, il no della sindaca al porta a porta «spinto» in città

Non cambia la raccolta per le utenze commerciali, ma «il sistema va migliorato»

«Il sistema misto di raccolta differenziata, quello attualmente in vigore, non è in discussione. E questa la posizione della Giunta comunale, anche dopo un confronto con la maggioranza. Certamente il sistema deve essere migliorato, perché l'obiettivo dichiarato è quello di aumentare la percentuale di differenziata, senza però gravare sulle tasche dei cittadini».

A dirlo è la sindaca Laura Castelletti, che per la prima volta interviene sulla questione del tagliando al metodo di raccolta differenziata, smentendo l'introduzione del porta a porta integrale almeno per le 23mila utenze non domestiche (bar, ristoranti, uffici, scuole, aziende). Una possibilità di cui si è iniziato a parlare nell'ultimo mese e che è stata anticipata dal Corriere nell'edizione di venerdì. «Dai dati in possesso dell'Amministrazione, emerge la necessità di una maggiore attenzione per le utenze non domestiche, quindi nelle prossime settimane verranno attivati tavoli di confronto con le organizzazioni di settore, volti a individuare il modo migliore per aumentare la qualità e la percentuale di rifiuti differenziati, senza comunque stravolgere l'attuale sistema» spiega ancora palazzo Loggia, ricordando che «l'indirizzo della Giunta verrà portato in com-



Librixia 2025 Da ieri al 5 ottobre ben 182 appuntamenti per la dodicesima edizione

Fiera del libro

Librixia, tagliato il nastro
In 9 giorni sono previsti
182 appuntamenti

È stata inaugurata ieri mattina la dodicesima edizione di Librixia, la fiera del libro di Brescia organizzata e realizzata da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale, attraverso il proprio circolo culturale ANCoS, e dal Comune di Brescia, intitolata quest'anno «Leggi per sognare, sogna per vivere». Nelle nove giornate del festival (conclusione domenica prossima) saranno 182 gli appuntamenti tra incontri con autrici e autori, laboratori, letture ed esperienze per le giovani lettrici e i giovani lettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

passare alla raccolta porta a porta con tariffa puntuale e anche le linee di mandato approvate in consiglio comunale nel settembre 2023 non lasciavano adito a dubbi» commenta Scaramella, contrario ad un ipotetico porta a porta spinto solo per le utenze non domestiche così come a cassonetti smart con lettura in remoto dei badge per avere maggiore tracciatura: «Temiamo che legando ogni apertura di cassonetto al proprio nome aumenti il famigerato fuori cassonetto». E aggiunge: «Oggi circa il 55% di

quanto raccolto nelle calotte per l'umido è spesso talmente di pessima qualità che il contenuto viene portato all'incenerimento». Il porta a porta spinto invece «consente agli operatori di verificare il contenuto differenziato e di provvedere a sanzionare chi non lo effettua correttamente». Ricorda quindi che per la norma europea, in primo luogo, si deve puntare alla riduzione dei rifiuti (ogni bresciano ne produce 536 kg ogni anno), quindi al riuso e riciclo. «Solo la parte residua non differenziabile va al ter-

moutizzatore» aggiunge rammentando alla Loggia i buoni propositi di una progressiva riduzione dei rifiuti in ingresso nel termoutizzatore, che attualmente si mantengono sopra le 710mila tonnellate l'anno.

«Noi restiamo in attesa di una decisione coerente con quanto promesso». Per Scaramella l'esempio da seguire è Bergamo, servita da Aprica come la Leonessa. Con il porta a porta spinto si arriva al 77% di differenziata e una famiglia di 3 persone che vive in un appar-

tamento da 100 metri quadri paga solo 3 euro in più di Brescia. I costi sono presumibilmente destinati ad aumentare, ma zero riscontri.

Procrastinare ancora il porta a porta spinto (Brescia è l'unico capoluogo di provincia in Lombardia a mantenere i cassonetti) potrebbe portare anche a conseguenze politiche interne alla maggioranza. Per questo si stava studiando un punto di caduta. Al quale la Loggia ha detto (per ora) no.

Pietro Gorlani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

23

Le migliaia

di utenze non domestiche in città, attribuibili a bar, ristoranti, uffici, scuole e aziende. La discussione per il cambio di differenziata era nata in commissione

missione ambiente e poi in consiglio comunale, occasioni in cui verranno resi noti e discussi tutti gli aspetti tecnico amministrativi».

A dire dell'urgenza di dover fare un upgrade dell'attuale sistema è anche l'analisi, per la prima volta in 9 anni, dei badge elettronici con i quali tutti gli utenti utilizzano i cassonetti: ci sono famiglie, ristoranti, negozi e anche scuole che usano migliaia di volte solo il cassonetto grigio, senza di fatto fare differenziata alcuna. Ciò emerge anche nei numeri: a Brescia la percentuale di differenziata negli anni è diminuita (dal 73% al 69%) anziché aumentare, quando per legge nel 2027 si deve arrivare all'83,5% di rifiuti urbani portati al riciclo.

Al momento, quindi, vale ancora l'opzione diffusa a mezzo stampa dal Pd il 21 luglio. Quale? Rimane tutto com'è: cassonetti grigi e marroni per indifferenziato e umido, porta a porta per carta, plastica e vetro (tranne che in centro dove ci sono le campane) con l'introduzione della tariffa puntuale (più si ricicla meno si paga) dal 2028 in poi. Una posizione che ha scatenato la reazione indignata della sinistra ambientalista e dei volti noti dell'ecologismo bresciano, da Carmine Trecroci a Ettore Brunelli (coordinatore della Consulta per l'ambiente del Comune) fino al presidente di Legambiente Brescia Danilo Scaramella.

«Il programma elettorale della sindaca e del suo rivale erano inequivocabili: si doveva

COMPRIAMO ANTIQUARIATO IN TUTTA ITALIA

Chiamaci o inviaci una foto su Whatsapp o per Email, troveremo insieme la migliore valutazione per te.

DIPINTI - SCULTURE - ARREDI - OGGETTISTICA DESIGN - ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

02 29529057
347 9735757 / 347 8218229
galleria@arsantiquasrl.info

Via Carlo Pisacane, 55/57 - 20129 Milano

Scopri la nostra galleria online

DIRETTE TV DOMENICA
17.00 - 21.00

Tv Canale 126 | **sky** Canale 824

STREAMING E REPLICHE
www.arsantiquasrl.com

Unibs e Cattolica

Chimica
Il Nobel Meldal e 40 scienziati al camp I.s.e.o

È il danese Morten Meldal, premio Nobel per la chimica 2022, il super ospite della seconda Summer Shool in chimica e fisica organizzata dalla Fondazione I.S.E.O., dall'Università degli Studi e dall'Università Cattolica di Brescia. Con lui, a Iseo sono arrivati 40 ricercatori da 21 diversi Paesi: fino a venerdì prossimo parteciperanno a lezioni tenute da diversi professori italiani e stranieri su nanoparticelle, nanomateriali e tecnologie quantistiche. Ad aprire il camp in riva al lago è stato proprio il premio Nobel che ieri ha parlato delle ricerche con cui, insieme agli americani Carolyn Bertozzi e Barry Sharpless, ha ottenuto il Nobel. Meldal ha sviluppato la «Click chemistry», la chimica del click, un metodo che consente di creare molecole complesse in maniera semplice, veloce ed efficace. «Questa scoperta - illustra Paolo Bergese, docente all'Università degli Studi di Brescia e direttore del camp iseano - ha rivelato che esiste una chimica che potremmo definire gentile



Album Foto ricordo

e precisa, con un bassissimo dispendio di energia». Lo stesso Meldal ha poi spiegato le varie applicazioni: «La chimica del click ha reso possibili alcune operazioni che prima non riuscivamo a compiere». Arrivato da Copenaghen, il premio Nobel ha lodato gli appuntamenti come la Summer School a Iseo perché riducono la distanza fra scienza e società: «La scienza e la società non dovrebbero essere viste come unità separate, anzi la scienza è alla base della società moderna. Purtroppo oggi c'è tanta disinformazione e questo discredita la scienza, ma questo è un passo indietro rispetto alle sfide che ci aspettano». A lavorare in questo settore saranno soprattutto le donne: al camp di Iseo, 29 su 40 partecipanti sono ricercatrici che «mi pare - evidenzia Meldal - siano migliori dei colleghi maschi perché hanno il pensiero multifunzionale: dobbiamo creare le condizioni affinché restino nel mondo scientifico e portino il loro contributo».

Riccardo Venchiarutti, presidente della Fondazione I.S.E.O., conclude: «La nostra fondazione da tempo cullava l'idea di replicare il successo della Summer School in economia anche in altre discipline e oggi ci sentiamo di dire di essere sulla buona strada».

Giuseppe Arrighetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISEO, A LEZIONE DAL NOBEL

CRONACA



FONTE

dal TT-TG delle ore 12.30 di domenica 28 settembre 2025

<https://www.teletutto.it/videonews/view?record=102914&sez=&Seldt=&cerca=&start=0>

A Iseo il Nanochemistry Camp, la Summer School in Chimica e Fisica

da [Linda Bressanelli](#) | 29 Set 2025



Si sta svolgendo a Iseo il **Nanochemistry Camp**, la Summer School in Chimica e Fisica promossa dall'Istituto I.S.E.O., dall'Università degli Studi di Brescia e – novità di quest'anno – dall'Università Cattolica di Brescia. Da venerdì 26 settembre (e fino al 3 ottobre) sono sul Sebino 40 ricercatori (di cui 29 ricercatrici) provenienti da 32 università sparse per il mondo e 21 Paesi: Brasile, Canada, Cina, Cuba, Danimarca, Egitto, Germania, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Italia, Kazakistan, Messico, Pakistan, Polonia, Russia, Svezia, Usa, Venezuela e Vietnam. Si tratta di dottorandi di ricerca laureati in **Fisica, Chimica ed Ingegneria**, arrivati sul lago per prendere parte alla scuola che, fra i relatori, annovera alcuni fra gli scienziati di Chimica e di Fisica più noti su scala internazionale.

Il key note speaker di quest'edizione è **Morten Meldal**, Premio Nobel per la Chimica 2022, assegnatogli insieme a Carolyn Bertozzi e Barry Sharpless per lo sviluppo della “**click chemistry**”, un metodo geniale per creare molecole complesse in maniera semplice, veloce, efficace. Il premio Nobel Meldal terrà ai partecipanti del Nanochemistry Camp un'attesissima lezione dedicata proprio ai suoi studi.

Insieme a Meldal, insegnano al corso anche **Alain Celzard** (University of Lorraine) con una lezione sui materiali nanoporosi, **Debora Berti** (Università di Firenze) e **Steven De Feyter** (KU Leuven University) con un focus sugli aspetti nanochimici della biologia molecolare e

cellulare, **Emilio Pérez** (IMDEA Nanociencia) e **Carla Bittencourt** (University of Mons) che affronteranno da prospettive complementari i nanomateriali mono e bidimensionali, ed **Elisabetta Collini** (Università di Padova) sullo stato dell'arte delle tecniche per studiare i materiali per tecnologie quantistiche.

Il **board** del Nanochemistry Camp, da quest'anno diventato internazionale, è composto da Paolo Bergese (direttore del corso) e Laura Eleonora Depero, entrambi docenti all'Università degli Studi di Brescia, da Claudio Giannetti e Luigi Sangaletti, docenti all'Università Cattolica di Brescia, e da Laurent Duclaux (University Savoie Mont Blanc) e Silvia Schintke (University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland).

I partecipanti al Nanochemistry Camp prenderanno parte anche ad una importante **poster session**: i corsisti presenteranno infatti i loro progetti di ricerca davanti all'intero gruppo di studenti e relatori, con l'assegnazione da parte di una commissione ad hoc del "Fondazione Alessandra Bono best poster award".

Riccardo Venchiarutti, presidente **Fondazione I.S.E.O.**, che promuove l'iniziativa dichiara: "Il Nanochemistry Camp è solo alla sua seconda edizione e, grazie alla collaborazione preziosa con i due atenei cittadini, abbiamo già raggiunto il numero massimo di partecipanti, provenienti davvero da tutto il mondo. Un risultato che ci lusinga e incoraggia a lavorare in questa direzione".

La scuola si tiene anche quest'anno in un campeggio fronte lago – il **Campeggio del Sole**, a Iseo: una location ideale per promuovere lo scambio di idee e esperienze fra i partecipanti così come per rimarcare il forte radicamento sul territorio lacustre.

Il programma della scuola prevede lezioni, attività di team building e numerose occasioni di scoperta del territorio, fra cui un'escursione a Monte Isola, una a Brescia e una in Franciacorta. Durante la settimana gli organizzatori apriranno le porte del corso a tutto il pubblico interessato con un appuntamento per i non addetti ai lavori **il 2 ottobre a Corte Franca**: il prof. Luca Beverina, scienziato dei materiali, ordinario di Chimica Organica all'Università Bicocca di Milano terrà infatti una lezione pubblica intitolata "Futuro Materiale". Una lezione che affronterà un tema di strettissima attualità, scientifica, economica e sociale. (prenotazione posti su www.istiseo.org)

A Corte Franca “Futuro Materiale. Nanotecnologie e materiali del futuro” con lo scienziato Luca Beverina

L'evento si terrà giovedì 2 ottobre 2025 alle cantine Guido Berlucchi, in occasione della seconda edizione del Nanochemistry Camp, in corso fino al 3 ottobre ad Iseo, l'Istituto I.S.E.O.

di Redazione - 30 Settembre 2025 - 11:14

Corte Franca. Per sostenere uno sviluppo sostenibile serve immaginare i materiali del futuro. Già, ma quali? Secondo gli scienziati, bisognerà affidarsi a materiali che non consumino, ma che prendano “in prestito” risorse già disponibili affidandosi a soluzioni tecnologiche avanzate e nanotecnologie.

In occasione della **seconda edizione del Nanochemistry Camp, in corso fino al 3 ottobre ad Iseo, l'Istituto I.S.E.O. organizza la sua 62esima conferenza internazionale intitolata “Futuro Materiale. Nanotecnologie e materiali del futuro, fra crescita e sostenibilità”, promossa in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.**

La lezione pubblica sarà tenuta dallo scienziato dei materiali Luca Beverina, professore ordinario di Chimica Organica presso l'Università di Milano-Bicocca. E l'incontro verterà su un tema di strettissima attualità, scientifica, economica e sociale: Beverina guiderà infatti il pubblico attraverso un affascinante viaggio nel domani, per immaginare i materiali del futuro in grado di coniugare crescita economica e consapevolezza ambientale.

«Immaginare i materiali del futuro significa confrontarsi letteralmente con millenni di sviluppo tecnologico, migliaia di materiali differenti e applicazioni le più diverse – spiega Beverina -. Lontana da ogni aspirazione enciclopedica, la lezione del 2 ottobre ne introdurrà alcuni concetti chiave per mostrare quanto lo sviluppo di nuovi materiali e soluzioni tecnologiche rappresentino un passaggio critico per garantire uno sviluppo sostenibile a un mondo oggi più che mai in equilibrio precario tra crescita economica e consapevolezza ambientale».

L'evento si terrà giovedì 2 ottobre 2025 alle cantine Guido Berlucchi (Piazza Duranti 4, Corte Franca).

La partecipazione è gratuita, ma si richiede la prenotazione del posto a sedere sul sito www.istiseo.org.

La lezione aperta a tutto il pubblico interessato è inserita all'interno del Nanochemistry Camp, la Summer School in Chimica e Fisica promossa dall'Istituto I.S.E.O., dall'Università degli Studi di Brescia e – novità di quest'anno – dall'Università Cattolica di Brescia.



Rai Radio 3

Radio3 Scienza

<https://www.raiplaysound.it/audio/2025/09/Radio3-Scienza-del-30092025-e8ce2393-607a-4639-b955-85cd63ddda1d.html>

In campeggio col Nobel

Non capita a tutti di fare colazione gomito a gomito con un Nobel come Morten Meldal, premiato nel 2022 per la scoperta della "chimica a scatto". O trovarsi a chiacchierare con lui in riva al lago d'Iseo sul ruolo della scienza nella società. È quanto stanno vivendo in questi giorni i quaranta studenti e dottorandi in chimica e fisica che partecipano alla seconda edizione del Nanochemistry Camp, promossa dalla Fondazione I.S.E.O. con l'università degli studi di Brescia e l'Università Cattolica di Brescia. Che cosa significa vivere un'esperienza simile all'inizio della propria carriera scientifica? Rispondono Christine Traaseth, dottoranda della University of British Columbia, Michele Galvani, dottorando dell'Università Cattolica di Brescia, e Paolo Bergese, chimico all'università di Brescia, direttore del comitato scientifico del Nanochemistry Camp. Con Debora Berti, chimica fisica all'università di Firenze, tra i relatori della scuola, proviamo a capire la portata scientifica della chimica a scatto.

Al microfono Roberta Fulci

30 Set 2025



Sul Lago d'Iseo ricercatori di tutto il mondo per la Summer School in chimica

L'inaugurazione con il premio Nobel Mortel Meldal: “La scienza alla base della società moderna”

12:25

Pierluigi Ferrari

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2025/09/sul-lago-diseo-ricercatori-di-tutto-il-mondo-per-la-summer-school-in-chimica-1fb0999c-cd71-435b-bb06-0a6743138b92.html>

40 giovani scienziati dal mondo alla scoperta del centro storico

 radiobrunobrescia.it/2025/10/01/40-giovani-scientiati-dal-mondo-alla-scoperta-del-centro-storico/

ThemeGrill

1 Ottobre 2025



[NOTIZIE IN PRIMO PIANO](#)

[admin](#)

Visit Brescia rinnova il proprio sostegno al progetto Nanochemistry Camp dell'Istituto I.S.E.O. per valorizzare il patrimonio culturale della città agli occhi dei giovani provenienti da tutto il mondo.

Martedì **30 settembre**, **40 studenti del Nanochemistry Camp**, dottorandi di ricerca e master student provenienti da 32 Università di 21 nazioni del mondo, prenderanno parte ad una visita guidata nel cuore del centro storico attraverso le piazze e alla scoperta delle architetture e della storia della città.

L'occasione è la **seconda edizione del doctoral Nanochemistry Camp**: la Summer School in Fisica e Chimica promosso dall'Istituto I.S.E.O. con l'Università Cattolica e l'Università degli Studi di Brescia che, dal 26 al settembre al 3 ottobre 2025, ha attratto sulla sponda bresciana del Lago d'Iseo dottorandi di ricerca e master student in nanochemistry giunti nella provincia bresciana per un corso di alta specializzazione in Nanochimica.

EUGENIO MASSETTI, PRESIDENTE DI VISIT BRESCIA – *“Siamo entusiasti di accogliere a Brescia i 40 studenti internazionali in occasione del Nanochemistry Camp. È un onore che la nostra città possa fare da cornice a un’iniziativa scientifica di così alto profilo, capace di unire formazione, innovazione e apertura al mondo. Questi giovani talenti rappresentano il futuro della ricerca, ma anche un ponte tra culture e Paesi diversi. Offrire loro l’opportunità di scoprire Brescia – il suo patrimonio storico e le sue bellezze artistiche – è per noi motivo di grande orgoglio. Siamo certi che porteranno con sé un ricordo positivo dell’esperienza vissuta qui, diventando ambasciatori della nostra città nel mondo.”*

Visit Brescia rinnova il proprio sostegno al progetto, supportando il **tour guidato in lingua inglese**, con l’obiettivo di far conoscere e apprezzare ai giovani ospiti le bellezze artistiche e storiche. Il percorso avrà inizio da **Largo Torrelunga** e si snoderà lungo il **corridoio UNESCO**, conducendo i partecipanti attraverso le principali piazze cittadine: **Piazza Paolo VI**, con l’ingresso al suggestivo **Duomo Vecchio**, **Piazza della Vittoria** e **Piazza della Loggia**.

La visita rappresenta un’occasione per rafforzare il **legame tra formazione accademica e territorio**, in linea con la missione dell’Istituto I.S.E.O. e con l’impegno di **Visit Brescia** nella **promozione di un turismo consapevole e trasversale**. La collaborazione tra **Visit Brescia** e l’Istituto I.S.E.O. aveva già avuto luogo nel 2024, con il supporto della DMO bresciana in occasione della prestigiosa Summer School di economia dell’Istituto di studi Economici e per l’Occupazione organizzatore, fondata nel 2004, e della primissima edizione del doctoral Nanochemistry Camp.

Copyright © 2025 [Radio Bruno](#). Tutti i diritti riservati.

Theme: ColorMag by [ThemeGrill](#). Powered by [WordPress](#).

Economia circolare

Termini aperti per “Ri.Circo.Lo”

Sino al 7 novembre è possibile presentare la domanda di partecipazione per l'edizione del bando di Regione Lombardia “Ri.Circo.Lo” dedicato alle imprese dei settori costruzioni, demolizioni e bonifiche, per il quale sono stati stanziati 10 milioni di euro. Obiettivo dell'iniziativa è favorire l'adozione di modelli produttivi in linea con i principi dell'economia circolare. L'iniziativa punta a promuovere modelli green in diversi ambiti: simbiosi industriale (valorizzazione degli scarti di un processo produttivo come materia prima per un altro); prevenzione della produzione di rifiuti (adozione di pratiche che riducano la generazione di rifiuti alla fonte); riciclo e riutilizzo (recupero e reintroduzione di materiali nel ciclo produttivo). Per ogni progetto ammesso, il contributo massimo ottenibile è di 1,5 milioni di euro. La cifra varia in base alla dimensione dell'impresa: per le piccole imprese può raggiungere il 60% delle spese ammissibili. Per le medie imprese, invece, può arrivare al 50% delle spese ammissibili. Maggiori informazioni sono reperibili sul portale “Bandi e Servizi” di Regione Lombardia.

ECONOMIA
venturelli@lavocedelpopolo.it



L'esperto risponde

Il ricalcolo dell'Isee per l'università

D: A gennaio i miei genitori hanno presentato l'Isee. Sapendo che a settembre mi sarei iscritto all'università avevamo già richiesto anche quello specifico per le prestazioni universitarie. Rispetto alla situazione iniziale, però, ci sono state delle variazioni nella composizione del nucleo familiare; mia sorella infatti ha cambiato la residenza. Essendo l'Isee riferito al 2023 questa variazione cambia il calcolo di quest'anno? Che validità ha l'attestazione che mi hanno consegnato?

R: L'Isee compilato nel 2025 ha validità sino a fine anno salvo variazioni intervenute nell'anno. Essendo il dato della composizione del nucleo familiare riferito alla situazione alla data di presentazione della Dsu, se è intervenuta una variazione è necessario aggiornare il calcolo Isee. Dovrà portare lo stato di famiglia aggiornato e possiamo procedere così con il ricalcolo dell'Isee ordinario e universitario. La invitiamo, quanto prima, a fissare un appuntamento in uno dei nostri studi per rispettare i termini previsti dall'università per la presentazione dell'Isee. Chiami Caf Acli al numero 030.2409884 per un appuntamento.

A CURA DELLE ACLI BRESCIANE

“Nanochemistry Camp” a Iseo

Presentata la seconda edizione della Summer School internazionale di chimica e fisica che si terrà, a Iseo, dal 26 settembre al 3 ottobre

Ricerca
DI ANNA SALVIONI

È stata presentata, nei giorni scorsi, a Iseo, la seconda edizione del “Nanochemistry Camp”, la Summer School internazionale di chimica e fisica che, dal 26 settembre al 3 ottobre, coinvolge sul Sebino quaranta giovani ricercatori (di cui 29 ricercatrici pari al 70% di partecipazione femminile) provenienti da 21 Paesi del mondo. L'iniziativa, promossa da Fondazione I.S.E.O in collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia e – novità di quest'anno – con l'Università Cattolica di Brescia, conferma la vocazione del territorio ad accogliere eventi di respiro globale non solo turistici, ma anche culturali e scientifici.

Partecipanti. Dopo il successo della prima edizione del 2024, che aveva visto protagonista il Nobel per la Fisica Andre Geim, l'edizione 2025 si arricchisce con la partecipazione di Morten Meldal, Premio Nobel per la Chimica 2022 e padre della cosiddetta “click chemistry”, un metodo innovativo e versatile per la costruzione di molecole complesse. Tecnica che trova ap-



I PARTECIPANTI DELLA SUMMER SCHOOL 2024

plicazione tanto in campo medico – dai farmaci di nuova generazione all'ingegneria tissutale – quanto in quello tecnologico, dall'imaging alla cattura di gas. “Un linguaggio universale della chimica – ha spiegato Meldal – che consente di collegare molecole come mattoncini Lego, con semplicità ed efficien-

All'iniziativa della Fondazione I.S.E.O. prenderanno parte 49 giovani ricercatori di 21 Paesi del mondo

za”. Accanto al Nobel danese interverranno scienziati di primo piano come Alain Celzard (University of Lorraine), Debora Berti (Univer-

sità di Firenze), Steven De Feyter (KU Leuven University), Emilio Pérez (Imdea Nanociencia), Carla Bittencourt (University of Mons) ed Elisabetta Collini (Università di Padova). Le lezioni spazieranno dai nanomateriali mono e bidimensionali ai materiali per tecnologie quantistiche, fino alle applicazioni biologiche e molecolari.

Formula. Il comitato scientifico, rafforzato quest'anno a livello internazionale, è guidato da Paolo Bergese e Laura Depero (Università di Brescia) insieme a Claudio Giannetti e Luigi Sangaletti (Università Cattolica), con Laurent Duclaux (University Savoie Mont Blanc) e Silvia Schintke (University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland). La formula del corso resta quella collaudata: lezioni frontali alternate a momenti di confronto informale, team building ed esperienze di scoperta del territorio. I partecipanti visiteranno Monte Isola, la città di Brescia e la Franciacorta, dove si terrà la cena di gala ospitata dalla cantina Guido Berlucchi. Non mancheranno la poster session dei giovani scienziati, con il premio Fondazione Alessandra Bono (rappresentata in conferenza da Laura Ferrari), best poster award, e un evento aperto al pubblico: giovedì 2 ottobre, alle Cantine Berlucchi, Luca Beverina (Università Bicocca) terrà la lectio divulgativa “Futuro materiale”, sul ruolo delle nanotecnologie nello sviluppo sostenibile. La scuola è resa possibile grazie al sostegno di aziende e fondazioni del territorio, che hanno finanziato borse di studio per i partecipanti. Un investimento che unisce formazione di eccellenza e ricadute economiche e d'immagine per il Sebino, sempre più laboratorio di idee e di futuro.



Confcooperative

“Piacere, denaro!” al Borsoni

Confcooperative Brescia e le sette Banche di Credito Cooperativo bresciane promuovono, per la prima volta a Brescia, un'iniziativa volta a sensibilizzare, stimolare e sostenere la parità di genere. L'appuntamento è per venerdì 3 ottobre, alle 18, al Teatro Borsoni di Brescia, che ospita “Piacere, denaro! Perché le donne non parlano di soldi”, una conferenza spettacolo originale, in cui ai dati economici e alla storia dell'economia si alternano le voci di personaggi alle prese con il proprio rapporto difficile con il denaro. Uno spettacolo multidisciplinare e coinvolgente che offre strumenti e riflessioni per acquisire consapevolezza finanziaria, uno dei fattori chiave di autonomia e indipendenza. In scena Antonella Questa (nella foto), autrice di spettacoli che affrontano temi sociali con grande forza narrativa, e Azzurra Rinaldi, direttrice della School of Gender Economics dell'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza.

Cogeme Grenn
DI MARIO GARZONI

Un player tutto nuovo per la transizione energetica in Lombardia

Al via il primo cluster di impianti fotovoltaici con la posa della prima pietra a Sospiro, nella provincia cremonese

Il 30 settembre il cantiere di Sospiro (nel Cremonese) ha ospitato la cerimonia di “posa della prima pietra” del primo cluster di impianti fotovoltaici promossi da Cogeme Energia srl, tramite di Cogeme green, entrambe società del Gruppo Cogeme, in joint venture con l'European energy efficiency fund (Eeef). Il progetto prevede la realizzazione di circa 55 MW di impianti fotovoltaici distribuiti sul territorio lombardo. Il primo cluster, composto da cinque cantieri (Sospiro, Fiesse, Castenedolo, Remedello e Fiesse 2), avrà una

potenza complessiva di circa 17,5 MW e genererà circa 90 GWh/anno di energia elettrica rinnovabile, contribuendo in modo significativo alla decarbonizzazione del territorio. Secondo una valutazione certificata dagli Enti preposti, la produzione attesa dai cinque impianti consentirà un risparmio di oltre 173mila tonnellate di Co2 nell'arco di vita degli impianti (30 anni), equivalenti all'assorbimento di quasi 192.500 alberi. Solo l'impianto di Sospiro, con 2,8 MWp, eviterà l'emissione di circa 31.500 tonnellate di anidride carbonica. “La transizione energetica



ha bisogno di riscontri concreti nella realtà e, soprattutto, di opere tangibili – ha dichiarato il direttore generale di Cogeme, Davide Alberti –. Con l'avvio di questi nuovi impianti fotovoltaici, consolidiamo la mission della nostra società: essere al servizio dei territori e delle comunità, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile e condiviso.” Il primo cluster, con una produzione annua di circa 29GWh/anno, entrerà in esercizio a partire dal secondo trimestre 2026. Il secondo cluster, attualmente in fase finale di sviluppo, sarà avviato a partire dal 2026. “Il Gruppo Cogeme è un operatore storico dei servizi pubblici e si posiziona fra le migliori esperienze di utilities nel panorama nazionale – ha sottolineato invece il residente di Cogeme spa, Giacomo Fogliata –. Attraverso l'operazione di

Cogeme Green abbiamo l'ambizione di consolidarci come energy partner per i nostri clienti e i nostri territori”. Questo impegno si riflette nella collaborazione con Eeef, presente al taglio del nastro tramite di Susi Partners gestore di investimenti specializzato in infrastrutture per la transizione energetica. La joint venture Cogeme Green S.r.l., costituita nel luglio 2024, è il veicolo operativo del progetto. L'investimento complessivo è pari a 50 milioni di euro, strutturato in project financing con il supporto di Bper Banca. Cogeme Energia detiene il 20% delle quote ed è responsabile della realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti, oltre che dell'acquisto dell'energia prodotta tramite Power Purchase Agreement (PPA) a lungo termine.

Data: 02.10.2025 Pag.: 45
 Size: 164 cm2 AVE: € 984.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La foto del giorno

Gli studenti del mondo nel cuore di Brescia



Quaranta studenti del Nanochemistry Camp, dottorandi di ricerca e master student di 32 Università di 21 nazioni, hanno partecipato alla visita guidata nel centro storico di Brescia alla scoperta delle piazze, delle architetture e della storia della città, con il supporto di [Visit Brescia](#). L'occasione è stata offerta dalla seconda edizione del doctoral Nanochemistry Camp; la Summer School in Fisica e Chimica promosso dall'Istituto I.S.E.O. con gli atenei bresciani.

ISEO Torna al Camping del Sole, per la seconda volta, la Summer School in Chimica e Fisica: 40 i ricercatori provenienti da 32 università del Mondo

Che successo il Nanochemistry Camp!

Presente anche il Premio Nobel per la Chimica 2022, Morten Meldal, che è stato il «key note speaker»

ISEO Nella foto: Parte del successo della prima edizione del Nanochemistry Camp, la Summer School in Chimica e Fisica, promossa dall'Istituto I.N.C.S., dall'Università degli Studi e (invece di quest'anno) dalla Cattolica di Brescia, che ha visto salire in cattedra il Premio Nobel per la Chimica 2022 Morten Meldal.

Al Camping del Sole, venerdì scorso, sono arrivati 40 ricercatori (con oltre il 70% di partecipazione femminile) provenienti da 32 università del mondo e 31 Paesi, tra cui Brasile, Cina, Egitto, India, Iran, Kazakhstan, Pakistan, Polonia, Russia, Svezia, Venezuela e Vietnam. Si tratta di ricercatori di ricerca basata in Fisica, Chimica e Ingegneria, arrivati sul luogo per prendere parte alla scuola che, fra i relatori, annovera alcuni fra gli scienziati di Chimica e di Fisica più noti al mondo internazionale. E se nel 2024 il corso aveva ospitato il Premio



Una foto del gruppo di ricercatori provenienti da vari Paesi nel Mondo

Nobel per la Fisica nel 2010 Andreea Gheata, sono al grande pubblico per aver scoperto il grafene, quest'anno il Nanochemistry Camp ha avuto come «key note speaker» Morten Meldal, che ha vinto il prestigioso riconoscimento insieme a Carolyn Bertozzi e Barry Sharpless per lo sviluppo

della «click chemistry», un metodo generale per creare molecole complesse, in maniera semplice, veloce ed efficiente.

«Perché il grafene è un caso sulla nanochimica? Perché continua a rappresentare l'avanguardia della scienza, permettendo di manipolare,

estrudere e comprendere i materiali con precisione atomica e molecolare - hanno sottolineato Laura Francesca Depire e Paolo Bergese, docenti all'Università degli Studi di Brescia e nel Board del Camp - Questo campo emergente ha il potenziale per trasformare profondamente settori

come l'economia, la medicina, l'energia, la produzione di materiali e l'ambientale. Dopo il panel di sintesi spensierato tenuto nel 2024 per la prima edizione, siamo orgogliosi di aver radunato un nuovo brillante panel di docenti».

Insieme a Meldal, hanno insegnato al corso anche Alain Celzard (University of Lorraine), Debora Berti (Università di Firenze) e Steven De Meyer (KU Leuven University), Emilio Pérez (IMDEA Nanociencia), Carlo Blumencourt (University of Moos) ed Elisabetta Cialini (Università di Padova).

E da quest'anno il board del Nanochemistry Camp è diventato internazionale: ha visto la presenza di Laurent Duclaux (University Savoie Mont Blanc) e Silvia Schlick (University of Applied Sciences and Arts Western Switzerland), ma anche di Claudio Giannetti e Luigi Sangiulietti, docenti all'Uni-

versità Cattolica di Brescia: «Siamo lieti di essere entrati nel circuito scientifico per portare le nostre competenze e un appuntamento di assoluto rilievo sul territorio, pensato per mettere in dialogo e associare esperti diversi in una cornice naturalmente interdisciplinare».

Per i partecipanti la lezione si è svolta in aula sul territorio, ma non è mancata una importante presenza: quella del Presidente della «Fondazione Alessandro Bona festi postea evange» e una lezione aperta al pubblico nella cornice delle Cantine Gualco Bertozzi. «La nostra Fondazione da tempo cultiva l'idea di replicare il successo della nostra Summer School in Economia anche in altre discipline e oggi ci sentiamo di dire di essere sulla buona strada», ha commentato Riccardo Vercellotti, presidente Fondazione I.N.C.S. «Il Nanochemistry Camp è solo la nostra seconda edizione e, grazie alla collaborazione preziosa con i due atenei coinvolti, abbiamo già raggiunto il nostro obiettivo di partecipare. Un risultato che ci lusinga e incoraggia a lavorare in questa direzione. Detto questo che rende ben impo- sempre più efficace non solo dal punto di vista nazionale ma anche culturale».

Chiara Baldacci

TAVERNOLA BERGAMASCA Dieci gli atleti del team Assisi che hanno affrontato un circuito riperto 21 volte Dalla fatica alla solidarietà: «in sella» per la ricerca sul cancro con trecentodieci chilometri per completare l'Everesting 8848

PROVAGLIO D'ISEO Riparte la tradizionale festa della Madonna d'Ottobre

TAVERNOLA BERGAMASCA (14) Trecentodieci chilometri, 21 volte, 8848 metri di dislivello



PROVAGLIO D'ISEO (14) La Festa della Madonna d'Ottobre appartiene alla tradi-

zione e per domani, sabato, dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18 in zona mer-